



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 55 del Registro

OGGETTO: Consiglio Comunale aperto – Discussione su nota
Prot. n. 18569 del 01.08.2011.

ANNO 2011

L'anno duemilaundici addì ventidue del mese di agosto alle ore 18,00

nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale

convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

si è riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
 prosecuzione

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. VITELLO GAETANO	<input checked="" type="checkbox"/>	11. MANGIAVILLANO ROSARIO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
2. CUTAIA SARO M.	<input checked="" type="checkbox"/>	12. MANGANELLO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>
3. ROMANO ANGELO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	13. ADAMO CARMELO	<input checked="" type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	14. MONTALTO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>
5. SPINELLI CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	15. DI SALVO LUIGI	<input checked="" type="checkbox"/>
6. PACE VINCENZO	<input checked="" type="checkbox"/>	16. BRUNA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>
7. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	17. TARARA' ALFREDO	<input checked="" type="checkbox"/>
8. CASTRONOVO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	18. CATANIA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>
9. VOLPE ROSARIA	<input checked="" type="checkbox"/>	19. BRANCATO IGNAZIO	<input checked="" type="checkbox"/>
10. SCOPELLITI NICOLO' S.	<input checked="" type="checkbox"/>	20. ASERIO CARMELO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>

Assume la Presidenza la D.ssa Rosaria Volpe

Partecipa alla seduta il VICE SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa M.G. Marino

IL PRESIDENTE accertato il numero di 16 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Si dà atto che è depositato in Segreteria il verbale di fonoregistrazione.

Il Presidente ad inizio di seduta procede all'appello nominale dei consiglieri.

Risultano presenti n. 16 consiglieri su 20 assegnati (Vitello, Cutaia, Alotto, Spinelli, Pace, Castronovo, Volpe, Scopelliti, Manganello, Adamo, Montalto, Di Salvo, Bruna, Tararà, Catania, Brancato).

Entra in aula il consigliere Incardona – Presenti 17.

Il Vice Presidente invita ad osservare un minuto di silenzio in ricordo del fratello del Presidente del Consiglio comunale.

Indi ricorda che il Consiglio comunale è aperto ad interventi di tutti purchè siano costruttivi.

Sono presenti il Sindaco e gli assessori Vinciguerra e Taibi.

Partecipano alla seduta il Prof. Rosario Gallo e il Presidente dell'AFADI Sig. Scicolone Angelo e la D.ssa Caterina Santamaria della C.G.I.L.

Indi si apre un dibattito a cui partecipano alternativamente diversi consiglieri ed i cittadini presenti i cui interventi sono riportati nell'allegato verbale di registrazione della seduta, che fa parte integrante della presente deliberazione:

Verbale integrale di registrazione della seduta



Comune di Palma di Montechiaro

Seduta del Consiglio Comunale del 22 agosto 2011

VICE PRESIDENTE VOLPE – Buonasera a tutti, cominciamo a chiamare l'appello.

Il Vice Presidente Volpe procede all'appello nominale dei Consiglieri.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Presenti 16, quindi la seduta è aperta. Prima di cominciare il lavoro, volevo esprimere a nome del Consiglio comunale, del Sindaco, dell'Amministrazione comunale e di tutti i dipendenti comunali il nostro cordoglio per la dipartita del fratello del Presidente del Consiglio, Angelo Romano, ricordandogli che gli siamo tutti vicini. A tal proposito chiedo un minuto di raccoglimento.

Viene rispettato un minuto di silenzio.

VICE PRESIDENTE VOLPE – “...proposta di alcuni Consiglieri comunali a seguito di sollecitazione da parte dei familiari dei soggetti diversamente abili al fine di affrontare i bisogni di cui sono tanto meritevoli i loro congiunti, sia adulti che minori e in modo particolare i bimbi che frequentano il centro Afadi. Centro polivalente che ringrazio a nome di tutti per quanto ha fatto in passato e per quanto farà in futuro, grazie all’operato di tutti gli associati e operatori e con il sicuro e giusto sostegno dell’Amministrazione comunale. Ricordo a tutti che sono possibili interventi anche di persone esterne all’Amministrazione comunale, con l’auspicio che le proposte siano costruttive e finalizzate a trovare una degna soluzione alle difficoltà evidenziate dai genitori dei diversamente abili, al fine di assicurare a questi ultimi quanto necessario. Invito, pertanto, tutti ad interventi costruttivi e collaborativi, evitando polemiche inutili o distruttive e ricordando ancora che le problematiche inerenti ai diversamente abili non riguardano solamente i familiari ma anche le istituzioni. Apro i lavori, convinta che il Consiglio comunale, l’Amministrazione comunale sensibile alla problematica, trovino una soluzione risolutiva, duratura e condivisa dai diversamente abili”. Prego, Assessore.

ASSESSORE VINCIGUERRA – Buonasera a tutti. Corre l’obbligo di ringraziare la signora Elena Palermo che ha presentato una lettera indirizzata all’Amministrazione ed anche a questo Assessore che sta parlando. Corre l’obbligo di ringraziare anche i 5 Consiglieri che su sollecitazione hanno presentato una domanda per questo Consiglio aperto, che finalmente si può chiarire in maniera penso definitiva questo problema che si è affrontato e se ne è parlato da diverso tempo senza avere trovato una soluzione. Penso che questa stasera sia la sede idonea per potere eventualmente venire incontro alle esigenze dei nostri concittadini. Che noi, nostro malgrado, quando ci siamo insediati a causa di determinati tagli con la riunione che abbiamo fatto con il ragioniere capo e con il dottore Sardone si è addivenuti nostro malgrado ad operare una manovra. Una manovra doverosa quanto necessaria. E allora si era addivenuto di eliminare, di tagliare completamente, quelli che erano i servizi non essenziali, non obbligatori e mantenere quelli obbligatori. E invece per l’Afadi, in considerazione che prima si era pensato che non si poteva reperire nessuna somma, che poi non è l’Afadi, è per il centro. Perché è meglio chiarire prima, fin dall’inizio che questo non è un contributo che viene dato all’Afadi, perché non è un contributo, è un servizio che deve essere emesso, si deve fare la gara a settembre e se lo può aggiudicare qualsiasi tipo di associazione. Anzi voglio ricordare a me stesso che il contratto è scaduto e a rigor di legge si dovevano consegnare, quindi, i beni, i mobili che sono di nostra proprietà e i mezzi che sono all’interno dei beni stessi. Quindi noi abbiamo convocato, l’Assessore al Ramo, al Bilancio, il dottore Sardone, per venire incontro a tutte le esigenze che stasera verranno fuori. E io mi auguro che stasera, l’abbiamo convocato questo Consiglio prima del bilancio per eventualmente trovare delle soluzioni che possano contemperare e rispettare le esigenze di chi parla e le esigenze della collettività. Perché i nostri diversamente abili sono anche nostri concittadini e hanno una linea preferenziale. Noi siamo qua disposti a venire incontro, però sempre rispettando le esigenze quelle che sono di cassa e quindi qualsiasi tipo di domanda sono delle domande tecniche, perché noi come Amministrazione, Sindaco e Amministrazione tutta, abbiamo dato la piena disponibilità di venire incontro a queste esigenze. E a quanto pare non è più un problema politico ma è un problema tecnico. Quindi le domande saranno dirette per potere avere maggiore chiarezza al dottore Sardone, che è il responsabile al ramo delle Politiche sociali e all’Assessore Taibi che conosce il bilancio meglio di chiunque. Io vi ringrazio. Buon lavoro e siamo qua a completa disposizione.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Prego, Consigliere Manganello.

CONSIGLIERE MANGANELLO – Voglio salutare tutti innanzitutto, Consiglieri, l’Amministrazione e i cittadini. L’auspicio del Presidente questa sera è che non ci fossero delle polemiche sterili, è l’auspicio di tutti. Però, voglio dire, mi preme fare delle precisazioni. Il Consiglio comunale oggi è stato convocato, siamo qui stasera, innanzitutto a vedere l’ordine del giorno per discutere di una nota che ha un certo numero. E non mi pare, Presidente, mi permetta, il modo consono per convocare un

Consiglio comunale. questo non è un ordine del giorno, io credo che uno sforzo maggiore andava fatto tanto per rispettare un minimo, come dire, i ruoli che ognuno di noi ricopre. E poi la convocazione di questo Consiglio comunale è stata chiesta da 5 Consiglieri, da Lillo Alotto, da me e da altri, dal Consigliere Vitello, Montalto e Scopellitti se non ricordo male, proprio perché l'Amministrazione comunale non aveva risposto in nessuno modo, e neanche lei, Presidente, alle sollecitazioni che venivano dall'Associazione Afadi, perché il Presidente, l'associazione aveva già scritto, ed è del 12 di luglio, chiedendo di un Consiglio comunale aperto, con una nota indirizzata all'Amministrazione e al Presidente e per conoscenza ai Consiglieri comunali e questa nota l'avete tenuta nel cassetto e non ci è stata girata. Questa è una gravissima omissione da parte sua, Presidente Volpe, mi permetta, perché questa lettera noi non l'abbiamo vista. Poi siamo venuti a conoscenza di questa cosa e abbiamo chiesto a norma di regolamento la convocazione di questo Consiglio comunale e l'abbiamo chiesta per una cosa fondamentale, per dare la possibilità a chi è in una emergenza, sta vivendo una emergenza di esprimere il proprio disagio nel luogo opportuno, consono, quindi il Consiglio comunale e questa iniziativa doveva venire da lei, Presidente, doveva lei, o l'Amministrazione convocare l'associazione, i rappresentanti dell'associazione per capire quale era il disagio. E poi per un'altra cosa importante, fondamentale, quindi per dare voce, per dare volto soprattutto, per dare un volto a quella voce di bilancio che è la convenzione con l'associazione Afadi, perché è semplicissimo tagliare una voce di bilancio come fa il Ministro Tremonti con i tagli lineari, senza capire cosa c'è dietro quella voce di bilancio. O magari discutendo in Consiglio comunale del bilancio, tagliando una voce o un'altra voce, senza sapere cosa c'è dietro, cosa fa quell'associazione, quali esigenze ha. Quindi noi oggi abbiamo convocato questo Consiglio comunale proprio per dare questa possibilità, agli associati, alle mamme che lavorano quotidianamente per rispondere alle esigenze dei propri figli e di associati in genere. Quindi io volevo chiarire questo aspetto e mi riservo di intervenire poi in seguito per dare la possibilità appunto a chi oggi rappresenta questo Consiglio comunale di rappresentare in maniera esplicita quali sono le esigenze, appunto dell'associazione. Grazie.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Prego, Consigliere Catania. I cittadini che intendono parlare, ci sono i bigliettini, prenotatevi e vi darò parola.

CONSIGLIERE CATANIA – Buonasera a tutti. Più che altro vorrei dare un contributo da un punto di vista medico per evitare che dal tema disabilità si esca fuori. Vorrei dire che la disabilità è certamente una condizione che nonostante più volte dibattuta in occasione del convegno o conferenze Onu, quindi della Organizzazione delle Nazioni Unite, e nonostante si sia pervenuto a un risultato, un documento finale. Documento che, se non ricordo male, nell'agosto 2006 è stato poi approvato dall'Assemblea generale dell'Onu. Ma nonostante ciò dobbiamo dire che a livello internazionale a tutt'oggi non esiste una univoca interpretazione proprio del termine disabilità. Ciò nonostante, diciamo così, la definizione che va per la maggiore è quella di una condizione personale, quindi già la disabilità di per sé rappresenta una condizione personale di chi a seguito di una menomazione o minorazione si trova in una condizione di disagio rispetto a quello che è il rapporto con l'ambiente esterno, cioè a dire con il sociale. Quindi la persona disabile in poche parole è una persona che si trova in una situazione di deficit della propria autonomia nell'esplicitare o espletare le normali attività della vita quotidiana. E se vogliamo si trova anche in una situazione di svantaggio nel partecipare anche alla normale vita sociale. Teniamo presente che è, e di questo ne parlava anche l'OMS, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, che ha in una classificazione molto tecnica nell'ICF, proposto un modello di disabilità universale. Cioè a dire un modello di disabilità che è proponibile, state attento, a qualsiasi persona, cioè a dire ad una persona, tra virgolette, normodotata o una persona, tra virgolette, diversamente abile. Cioè il concetto di disabilità è un concetto universale, cioè a dire può riguardare, riguarda certamente non solo la persona definibile disabile, ma può riguardare ognuno di noi. Cioè a dire ognuno di noi nell'arco della propria vita può sperimentare una situazione o può maturare una esperienza del genere. Oggi non siamo disabili, domani lo possiamo divenire. Quindi stiamo attenti che è un concetto molto importante e come

tale io come Consigliere comunale chiedo all'Amministrazione, all'Assessore alle Politiche Sociali di dare voce quanto più possibile e delle risposte anche che siano risposte concrete, efficaci, efficienti e dare voce e sostegno a tutti i disabili. Cioè a dire la disabilità, se vogliamo, non è un concetto che riguarda una minoranza nell'ambito della nostra comunità, cioè è un qualcosa che riguarda esattamente tutti noi. Per questo ci dobbiamo spendere quanto più possibile, trovare le risorse per dare le risposte a questi nostri concittadini. Grazie.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Consigliere Montalto.

CONSIGLIERE MONTALTO – Buonasera a tutti. Io volevo riprendere un discorso che si è fatto 8 mesi fa in occasione dell'assestamento di bilancio, che molte famiglie dell'associazione Afadi sono state allarmate che alcuni Consiglieri comunali volevano togliere i soldi all'associazione Afadi ed erano presenti in Consiglio comunale. Dico, se non ricordo male è stato questo. Cioè la mia non vuole essere polemica con nessuno, però siccome mi sono sentito tirato in causa in occasione di quel Consiglio comunale come se io ed altri Consiglieri volevamo togliere soldi all'associazione Afadi, invece non era così, perché in quel momento io personalmente e qualche altro Consigliere abbiamo chiesto se in quel capitolo che c'erano 130 mila euro erano tutti destinati all'Afadi e il ragioniere capo, se non ricordo male, perché di memoria non sono tanto buono, dico, mi ha risposto che non erano tutti destinati all'Afadi ma erano destinati... una quota, cioè se quella quota che era destinata all'Afadi allora, se già è stata... chiedo al presidente dell'Afadi, al ragioniere Scicolone se già quella quota che era stata destinata all'Afadi se l'associazione ha ricevuto qualcosa? **(intervento fuori microfono)** È assegnata. Materialmente ha ricevuto? **(intervento fuori microfono)** Ho capito, benissimo. Sono stato anche io il primo ad essere d'accordo e a chiedere un Consiglio comunale aperto per vedere, cioè visto che c'è stato allora quell'allarmismo che c'erano 4 Consiglieri comunali che volevamo togliere soldi all'Afadi, qualche famiglia fomentata anche da qualche Consigliere comunale che cercava di strumentalizzare sulle disgrazie altrui quando non era vero. Dico, ora cioè ho voluto chiedere assieme ad altri Consiglieri comunali questo Consiglio comunale per chiarire una volta per tutte se questi soldi che erano stati destinati e che sono messi in bilancio, se ad oggi, da dicembre se non ricordo male, da novembre che c'è stato questo discorso, ad oggi se l'Afadi ha ricevuto qualcosa. Lei, Presidente, mi dice che sono messi in bilancio, d'accordo, però l'associazione non ha ricevuto nulla. Io invito l'Amministrazione comunale a cercare di venire incontro alle esigenze che ci sono dei diversamente abili. E siccome penso che l'Amministrazione non sia sensibile alle esigenze dei diversamente abili, dico, quindi, credo che al più presto dovrebbe provvedere a fare arrivare per quello che è possibile, con i vari tagli che ci sono stati, fare arrivare i vari contributi all'associazione Afadi. Grazie.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Chiede di parlare il presidente Scicolone

PRESIDENTE DELL'AFADI SCICOLONE ANGELO – Buonasera a tutt. Io sono il presidente dell'associazione familiare disabili. Cioè praticamente noi abbiamo avuto sempre appoggio da parte del Comune, cioè da tutte le Amministrazioni che si sono susseguite dal '98 ad oggi. E con il loro apporto noi abbiamo cercato di utilizzare quei fondi diciamo nel migliore dei modi possibili. Abbiamo creato il centro sociale diurno, ora è dal 2006 che siamo giù, in via Palmiro Togliatti, nei locali del Comune giustamente. I locali del Comune non sono stati consegnati il 10 di dicembre, però nei locali del Comune noi a spese nostre abbiamo continuato a dare le terapie, non le terapie, abbiamo continuato a dare il centro sociale diurno... **(intervento fuori microfono)** Siccome parlava l'Assessore, se sappiamo tutti la storia. Cioè praticamente il Comune vede che noi non abbiamo consegnato i locali, però è anche vero che noi il centro sociale diurno lo continuiamo a nostre spese con i risparmi nostri. Cioè per risparmi nostri intendo i risparmi che abbiamo avuto dal 5 per mille, che oggi non abbiamo più, noi possiamo continuare di qua a dicembre, dopodiché chiuderemo tutto. **(intervento fuori microfono)** Dal 10 di dicembre del 2010. Cioè praticamente noi non vogliamo né il centro, né i soldi, noi vogliamo che chi venga là, venga ad assistere, a fare lo stesso servizio come lo abbiamo dato noi e non che lo faccia peggio di noi, ma meglio di noi. Quindi se

il Comune mette a disposizione 30 mila euro, anziché 60, non si potranno avere 40 utenti là dentro, se ne avranno 15, 12, 10. E quindi siccome praticamente... un'altra cosa, nel nostro libro soci siamo intorno a 150 mi pare, quindi 150 dove di una famiglia ne scriviamo uno. Siamo uno dei piccoli Comuni che il nostro Stato vuole sopprimere in un certo qual modo. Quindi quelle che io rappresento non sono le mie esigenze. Cioè io sinceramente me ne volevo stare al mare, visto che una settimana di ferie l'ho presa anch'io e mi evitavo di venire qua. Noi non vogliamo compassione, dottore Catania, non ho bisogno battute di spalle. Noi lo sappiamo i problemi che avvengono, abbiamo bisogno soltanto che i nostri figli vengano assistiti là, possibilmente con le terapie. E in ogni caso quando non si ha più il problema delle terapie, ma c'è solo bisogno di un'assistenza, per come diamo noi come centro sociale diurno che poi alla fine quello che noi facciamo è da luglio che noi portiamo tutti i ragazzi al mare. Quelli che non ci possono andare portiamo, non è che portiamo tutti al mare. Noi fortunatamente oggi abbiamo un furgone con 5 posti carrozzina e grazie ai nostri risparmi. Ora vero è che al Comune si sono messi tutti sempre a disposizione, dice: abbiamo messo 30 mila euro a disposizione. **(intervento fuori microfono)** Queste istanze le possiamo fare anche singolarmente. Siccome qua stiamo parlando, cioè il centro sociale diurno per Palma di Montechiaro è una realtà, ormai la cioccolata la conoscono, non è che uno quando non conosce la cioccolata dice: la cioccolata è amara. No, la cioccolata è dolce, non è amara. Quindi siccome voi ci rappresentate, siccome voi spendete i nostri soldi è giusto che li spendiate a seconda delle istanze del popolo e penso che questa sia un'istanza non indifferente. Che poi il centro sociale diurno venga fatto dall'associazione Afadi o ci sia un'altra associazione tal dei tali che prende il nostro posto, l'importante è che il servizio lo dia. Noi non abbiamo esigenze di avere... sì, vero è, mi dispiacerebbe per le signore, quelle che vengono là, perché noi abbiamo un'assistente sociale, abbiamo una logopedista, abbiamo 2 ausiliari per disabili, abbiamo pure una signora... **(intervento fuori microfono)** Part-time, però sono tutti là. Abbiamo pure una signora che viene da Favara che fa l'animazione socio-culturale. Cioè praticamente tutto questo assieme ai volontari, perché senza i volontari non potremmo portare avanti tutto quello che stiamo facendo finora. Grazie al lavoro di tutti questi, che poi per i pochi soldi che gli diamo, anche se in busta paga e tutto quanto penso che è più un discorso... e tutti coloro che vengono da noi a lavorare sono persone con problemi. E quindi siamo rivolti verso il sociale e cerchiamo di fare del nostro meglio. Quindi la nostra istanza, questo Consiglio aperto era perché dal 10 di dicembre ad oggi i 30 mila o i 60 che fossero, cioè purtroppo non sono stati dati. Cioè con le buone parole noi siamo assieme a voi e tutto quanto. Come ha detto Napolitano bisogna passare ai fatti e quindi bisogna agire, non parlare. Quindi ora più in là ci risentiamo se c'è qualcos'altro da dire. Ringrazio tutti.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Chiede di parlare il Consigliere Alotto.

CONSIGLIERE ALOTTO – Buonasera a tutti. Caro Presidente, noi non siamo qui per venire a passare tempo, noi rappresentiamo le istituzioni. E rappresentare le istituzioni in questi tempi vuol dire anche saggezza e responsabilità. Io non colgo in questo momento all'interno di questo Consiglio, dell'Amministrazione e siccome la mia natura è questa, non posso omettere, non posso fare violenza a me stesso di non dire quello che penso. Perché intanto questo Consiglio comunale poteva essere evitato, perché le richieste c'erano, le sollecitazioni mie, personali, rivolte alla Presidenza per dire: guardi che ci sono delle richieste. Lei mi ha risposto: io non ho richieste alla Presidenza. Questo è agli atti della Presidenza, quando lei vuole può salire o andarla a prendere, io l'ho trovata lì. E questa è la richiesta del presidente che è indirizzata al Sindaco e quindi al Presidente del Consiglio. Si poteva benissimo fare una riunione con i disabili, con i rappresentanti che avevano scritto in presenza dell'Assessore, il quale lo ringrazio perché attraverso la stampa l'Assessore Vinciguerra, buona pacis e per l'impegno, ha messo una buona parola per convocare il Consiglio comunale. Io posso dire che il Consiglio comunale è stato fatto su richiesta nostra e che è stato spostato di 3 giorni su richiesta del Sindaco perché c'erano impegni. **(intervento fuori microfono)** No. **(Fine cass. N. 1 lato A)** ...siete lì insomma abusivi. Cioè tra le righe di questo suo intervento colgo un'ulteriore chiusura. **(intervento fuori microfono)** Lei le verità le dice e sono le sue, io dico quelle mie verità, che sono le verità delle persone. Noi ci siamo fatti interpreti non

di una questione per fare politica, ma ci siamo fatti interpreti di una richiesta, di una voce accorata delle mamme e del presidente per dire che questo Consiglio comunale non è un Consiglio comunale che non ascolta le richieste dei cittadini. Certo, l'Amministrazione lo fa, lo continua a fare e lo sta proclamando questa sera. a lei non ci interessa questo discorso, interessa al Consiglio comunale. e quindi evidentemente le proposte dovrebbero uscire dal Consiglio comunale dopo che loro hanno fatto una proposta di bilancio e quindi deve essere approvata. Ma io quello che voglio ricordare a me stesso, che quando si ha un ruolo, si deve avere rispetto del ruolo. E lei quando parla a nome mio, lei prima mi deve contattare. Io ho grande rispetto, perché lei può essere una figlia mia e finora mi sono limitato a rispettarla. Ma guardi, non posso fare a meno di dire, di riportare le cose nei termini dei ruoli. Noi non siamo a casa nostra come ognuno pensa di fare e lo fa. Noi dobbiamo rispettare le regole per primi, prima ancora che li rispettano gli altri e cogliere le esigenze e le aspettative delle persone, spiegando che siamo in tempi di crisi, spiegando che c'è una manovra di bilancio ristretta, spiegando che, praticamente, sui problemi dei diversamente abili e della società in genere e dei problemi sociali in genere, sono problemi che ormai attraverso questi tagli del governo nazionale e regionale risentiranno a cascata. Ma ciò non toglie che noi nell'ambito delle risorse dobbiamo avere una particolare attenzione per dare vita e mantenere in vita quello che abbiamo. E partire poi con una richiesta forte che può provenire dal Consiglio e demandata, io mi permetto di dire, al ruolo del Presidente e della conferenza dei capigruppo insieme all'Amministrazione, ad aprire una trattativa con l'Asp per dire che noi non siamo figli di nessuno. E le parole che sono state dette e scritte l'anno scorso, 2 anni fa, dal direttore generale di quel momento, dal direttore del distretto di quel momento dove ogni giorno, lo ricordo al Sindaco Bonfanti perché è amico suo, ogni giorno si apriva una specialistica al Poliambulatorio di Palma. Bene, è vero questo. Vi posso assicurare, io sono andato in pensione a dicembre, che di tutto quello che è stato detto non si è fatto niente, con l'aggravante che alcuni servizi che c'erano sono stati chiusi. E questa è la realtà amara di chi predica bene e razzola male. Qui non si tratta di fare la guerra dei poveri, qui si tratta di mantenere alto il livello del dibattito e delle richieste per cercare di portare quello che noi riteniamo che serve a questa comunità e che finora è stato negato ed è stato negato da tutti. Adesso non è un problema di questo partito o di quel partito, ormai dopo tanti anni ci rendiamo conto che noi siamo un paese marginale rispetto alla storia, rispetto a quello che ci viene dato, rispetto alle esigenze delle persone. Ormai siamo persone alla frontiera. Qui a Palma c'è un dato positivo, un dato positivo c'è, che è quello che si aprono ogni giorno delle case parcheggio, ogni giorno un'attenzione particolare su questo c'è, dove si aprono case alloggio, dove vedete persone sfortunate che si trovano a passare il mare e che le incontrate di sera e di giorno per le strade con il rischio che non so, speriamo che non succeda mai niente, ma questo è un altro discorso. Io voglio dire che purtroppo dobbiamo avere più attenzione alle esigenze delle persone e le dobbiamo avere nella misura in cui fanno le richieste e quando fanno le richieste ci sono i mezzi regolamentari e politiche e amministrative, per... non c'è bisogno di arrivare alle estreme conseguenze della convocazione del Consiglio, ma si possono fare riunioni, si può parlare, si può spiegare, si può dire che praticamente le difficoltà ci sono, ma che c'è un'attenzione particolare a questi problemi. Per quanto ci riguarda e per quanto mi riguarda, per non fare lunga, voglio dire che noi cercheremo di trovare quel minimo di risorse per garantire questo servizio, ma nel contempo noi, io personalmente dico, caro Sindaco, che bisogna aprire una partita a livello provinciale e regionale, perché noi dobbiamo avere quei servizi e quelle risorse che praticamente vengono date nel territorio siciliano. Poco fa, ma lo diranno poi i rappresentanti della CGIL. In un prospetto ho visto quanta attenzione c'è in una provincia, destinando delle risorse e quanta attenzione c'è nella nostra provincia, togliendo forse delle risorse. È questo il metro e la misura. Poi ognuno, chi attorno a queste problematiche vuole fare politica e vuole speculare, deve sapere che di fronte ai bisogni della gente, si va ad infrangere in un approccio meschino, che non può avere eguali. Quando si affrontano queste problematiche la si fanno e si fanno con idee, concetti, ma soprattutto con serietà.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Consigliere Alotto, innanzitutto le ricordo che la richiesta non è arrivata all'Ufficio Presidenza. Sono andata io personalmente a prendere la richiesta e l'ho fatta pervenire a tutti i Consiglieri. **(intervento fuori microfono)** La lettera

non è arrivata all'Ufficio Presidenza. Se la lettera non arriva all'Ufficio Presidenza io non posso fare niente. Quando la lettera mi è arrivata sono andata io personalmente a prenderla, l'ho fatta pervenire a tutti i Consiglieri. **(intervento fuori microfono)** L'ho già fatto, se non l'hanno inviata non ho nessunissima colpa. Chiede di parlare il signor Gallo.

CITTADINO PROF. ROSARIO GALLO – Signor Sindaco, signor Presidente del Consiglio comunale, signori Consiglieri comunali, cittadini, concittadini di Palma. Io sono qua perché ieri sera, l'altro ieri sera mi ha incontrato a Marina di Palma una signora, una delle madri coraggio di Palma di Montechiaro che quotidianamente portano la croce di dare assistenza a un figlio disabile, ma hanno avuto anche la maturità civile e democratica di trasformare questo loro disagio in una battaglia per avere i servizi che spettano a questa comunità. Mi ha informato che c'era questo Consiglio comunale e mi ha invitato a partecipare e mi ha detto, spontaneamente dice: **“Accussi chiuddu chi avi di diri lu dici”** questa signora. Evidentemente la signora si riferiva al fatto che io ero stato invitato un paio di mesi fa, forse anche più di 2 mesi fa ad una riunione che c'è stata all'Afadi e ho abbandonato quella riunione in preda alla collera, alla rabbia, perché ad un certo punto alcuni dei componenti dell'Afadi, alcuni dei signori presenti hanno detto che al Comune... era stato riferito che il Comune tagliava i fondi all'Afadi perché la mia Amministrazione aveva lasciato debiti al Comune e quindi questo portava il Comune alla necessità di tagliare i finanziamenti all'Afadi. Io dissi in quella occasione ai signori che dicevano questa cosa: “Ma lei questa cosa l'ha sentita dire da amministratori comunali?” Mi è stato detto di sì. “Allora, lei mi fa la cortesia, se io faccio una querela, mi viene a testimoniare che amministratori comunali hanno dichiarato questo pubblicamente?” I signori hanno detto: “No, ma io il testimone non lo faccio”. E io me ne sono andato arrabbiato in quella riunione. Devo dire che cose di questo tipo le ho sentite anche in altre sedi, in particolare per esempio da lavoratori LSU, i quali mi hanno raccontato che in una pubblica assemblea il Sindaco avrebbe detto l'anno scorso la stessa cosa, che non poteva dare l'integrazione ai lavoratori socialmente utili perché l'Amministrazione Gallo aveva lasciato il Comune in dissesto e non c'erano soldi. Devo dire che sui giornali poi ho letto di Consiglieri comunali oppure di esponenti politici, come dilettanti allo sbaraglio, che hanno detto sul giornale, io non l'ho letto perché la cronaca politica che viene nella nostra realtà è così misera, mi rifiuto, non ho stomaco per leggere e quindi mi rifiuto di leggere; che è stato detto pure che il Comune è sull'orlo del dissesto perché c'erano cause milionarie che pendevano per espropri sulle spalle del Comune, che l'Amministrazione Gallo aveva lasciato debiti. Io non ho risposto. Devo dire che poi quella cosiddetta causa milionaria che tanto temeva l'Amministrazione, guardacaso il Comune l'ha poi vinta alla fine. Quindi non è vero che il Comune di Palma è in dissesto per i debiti lasciati dalle amministrazioni precedenti. Il Comune di Palma ha la stessa sofferenza finanziaria che oggi hanno tutti i Comuni italiani perché una politica dissennata del governo centrale e una politica fortemente inadeguata del governo regionale hanno portato al dissesto, stanno portando loro al dissesto tutti i Comuni italiani e stanno portando all'impoverimento della nostra società e in particolare di quelle fasce più deboli della società che sono quelle più vicine ai servizi sociali erogati dall'ente statale più vicino ai cittadini che è il Comune. E questa è una condizione inaccettabile. Purtroppo i cittadini forse non ne hanno consapevolezza, ma questa è una condizione inaccettabile. Io devo dire come ex Sindaco, come cittadino palmese io risiedo ad Agrigento, ma sono sempre un palmese, sto qua, vivo qua, ho vissuto con grande sofferenza, proprio con una ribellione nel mio animo il fatto che il Comune di Palma quest'anno abbia tagliato, abbia azzerato tutta la spesa sociale. È inaccettabile, è inaudito che questo si sia fatto in un Comune dove c'è tanta disoccupazione. Ci sono tante famiglie che hanno solo poco reddito precario. In un Comune in cui sono carenti i servizi sociali. È inaudito che il Comune di Palma non dia più l'assistenza alle famiglie bisognose, né quella straordinaria, né quella ordinaria. È inaudito che gli anziani soli siano rimasti senza assistenza, è inaudito. E signor Sindaco, è inaccettabile. E mi si lasci dire che questo, in queste condizioni finanziarie attuali non è soltanto conseguenza dei tagli del governo, perché adesso parlerò dei tagli del governo, perché di fronte a questo ci vuole la rivolta dei Sindaci. Oggi i Sindaci a Torino, li ho visti in televisione, manifestavano contro la manovra del governo nazionale, a Torino. E non si capisce perché i Sindaci siciliani e i Sindaci meridionali non si mobilitano. I Sindaci che sono gli

esponenti di comunità che hanno subito non solo i tagli nei trasferimenti dello Stato e della Regione, ma anche in comizio... scusate, io non so se sto facendo un comizio, io sto parlando del dramma che sta vivendo la nostra popolazione, se do fastidio posso anche interrompere. Ma io da Sindaco me ne sono andato a piedi quando è venuto il Presidente della Repubblica a Racalmuto e c'è una lettera aperta agli atti del Comune in cui queste cose le denunciavo. Denunziavo il taglio dei fondi Fas che dovevano servire per gli investimenti. Denunziavo il fatto... **(intervento fuori microfono)** Stiamo parlando di questo, signor Sindaco, stiamo parlando del fatto che è inaccettabile e ci vuole la rivolta dei cittadini palmesesi e ci vuole la rivolta dell'istituzione comunale.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Per favore si attenga al punto.

CITTADINO PROF. ROSARIO GALLO – È inaccettabile che la nostra comunità subisca passivamente questa condizione, è inaccettabile. Ora questa questione dell'Afadi ha 2 aspetti, in minima parte dipende dal bilancio comunale, perché il dramma dei disabili non è un dramma sociale, assistenziale, quello di cui abbiamo parlato, è il dramma che deriva dalla carenza di terapie, di servizi riabilitativi e i servizi di riabilitazione non competono al Comune, competono all'Amministrazione sanitaria, competono all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'organo decentrato che gestisce la sanità pubblica che è l'Asp oggi. E allora, anche in questo campo, signor Sindaco e signori Consiglieri comunali, non si parte da zero. Io ho incontrato 2 volte il direttore generale dell'Asl, Di Carlo, prima di quello di adesso di cui non mi viene il nome. **(intervento fuori microfono)** Olivieri. Ho incontrato anche più di 2 volte per sollecitare la istituzione dei servizi di riabilitazione nel nostro distretto, perché oggi la CGIL distribuisce un volantino in cui si vede quanto è bassa la spesa rivolta ai disabili in provincia di Agrigento. Ma poi anche in provincia di Agrigento ci sono sperequazioni, perché a Canicatti c'è un po' di assistenza riabilitativa. Nel distretto Palma-Licata fino ad un anno fa non c'era nulla. E io queste cose sono stato a denunciarle al dottore Di Carlo, il dottore Di Carlo aveva preso impegni, ci siamo rivisti, mi aveva detto che non aveva soldi nel bilancio, forse del 2006, 2007, adesso non ricordo, che poi ne avremmo parlato con il bilancio successivo. L'anno successivo mi disse che poi la Regione aveva tagliato il budget per l'Asl e non aveva le risorse sufficienti. Dopodiché sono venute le mamme e gli ho detto: io da solo non ce la faccio a smontare questa condizione. Voi vi volete mobilitare? E con le mamme abbiamo scritto, abbiamo scritto al Prefetto, siamo andati a fare la manifestazione davanti alla Prefettura, abbiamo scritto all'Assessore Regionale alla Sanità e siamo andati a Palermo. Il Comune di Palma con il Sindaco presente e i genitori esponenti dell'Afadi siamo stati ricevuti dall'Assessore Russo, il quale ha preso impegni. Adesso non c'entra il Comune, non sono soldi che deve mettere il Comune, sono soldi che ha il dovere di mettere l'Assessore Regionale alla Sanità per mezzo dell'Azienda dei servizi dell'Asp provinciale della provincia di Agrigento. L'Assessore Russo prese impegni, disse soltanto che non poteva essere preciso sugli impegni che prendeva verso Palma di Montechiaro perché aveva appena nominato il nuovo direttore generale, che io avrei dovuto incontrare il direttore generale all'atto del suo insediamento e che poi ne avremmo riparlato. Devo dire con piacere, devo dare atto che l'Assessore ha mantenuto l'impegno prima ancora che io chiedessi appuntamenti al dottore Olivieri, è stato il dottore Olivieri a telefonare al Comune di Palma e a venire lui a Palma di Montechiaro. E da un anno e mezzo, dal Natale, gennaio, febbraio dello scorso anno è partito il servizio di riabilitazione gestito dall'Asp, io non ho capito perché il dottore Olivieri ha chiesto, ha detto: io voglio partire subito, lasciamo stare la programmazione che ho, i soldi, con gli stessi soldi che ho adesso, abbiamo trovato, lui ha trovato la soluzione di decentrare parte dei servizi erogati dall'Aias ad Agrigento. Non so perché lui ha visto, il Consigliere Alotto parlava dei servizi ambulatoriali al poliambulatorio, anche lì lui è venuto ed è rimasto meravigliato del fatto che il nostro poliambulatorio è uno scatolone vuoto, ci sono locali enormi, lo ha detto Olivieri, non lo dico io. Le stanze migliori le hanno prese gli impiegati amministrativi e poi i servizi di medicina sono molto carenti. Il dottore Olivieri prese impegni per potenziare i servizi di medicina specialistica, le analisi, la radiologia, l'ecografia, tutti impegni...

VICE PRESIDENTE VOLPE – Scusi, le ricordo che l'intervento non può durare più di 10 minuti per dare spazio di parlare anche agli altri.

CITTADINO PROF. ROSARIO GALLO – Sto finendo. Se ho parlato troppo posso anche chiudere, se mi consentite di concludere concludo, altrimenti posso anche chiudere.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Concluda.

CITTADINO PROF. ROSARIO GALLO – Allora, dico che il dottore Olivieri ha chiesto a noi la disponibilità di ospitare queste attività di riabilitazione dentro i locali dell'Afadi. Il Comune ha dato questo consenso a titolo gratuito e l'Asp forse non ne aveva neanche necessità, perché i locali al poliambulatorio li ha l'Asp. Ora però è inaccettabile che a distanza di un anno e mezzo l'Asp non abbia preso totalmente a proprio carico la riabilitazione per tutti i disabili censiti. Io ho portato una statistica che mi ha dato il direttore del distretto con il fabbisogno dei disabili divisi per varia disabilità. quindi l'Asp ce l'ha questa documentazione. **(intervento fuori microfono)** Quando abbiamo scritto una lettera ufficiale all'Assessore, di un anno e mezzo fa. Quindi il direttore sanitario oggi del distretto ha i dati del fabbisogno della popolazione disabile di Palma di Montechiaro e anche di Licata, ma noi siamo palmesi e ci battiamo per Palma. L'Asp, il dottore Olivieri, ha il dovere di erogare tutti i servizi che servono ai disabili. Io credo e l'ho detto, io non so se dico una sciocchezza, l'ho detto anche all'Afadi, probabilmente l'Afadi potrebbe anche intraprendere un'azione collettiva sul piano legale per la mancata attivazione dei servizi o per la insufficiente attivazione dei servizi. Ma, signor Sindaco, e amici dell'Afadi, bisogna riprendere il confronto, la lotta. Evidentemente se l'Asp non garantisce quello che deve garantire, evidentemente bisogna riprendere il confronto col dottore Olivieri e con l'Assessore Russo, perché a Palma devono essere ridati tutti i servizi di riabilitazione per i disabili. E per quanto riguarda la spesa sociale, e chiudo, quindi non parlo solo dell'Afadi, ma di tutta la spesa sociale, io penso che il Comune di Palma...

VICE PRESIDENTE VOLPE – Per favore atteniamoci al punto all'ordine del giorno.

CITTADINO PROF. ROSARIO GALLO – Ho finito. Io ritengo che il Comune di Palma che ha registrato nel conto consuntivo dello scorso anno un avanzo di un milione e 200 mila euro, che ha coperto parte dei trasferimenti, incrementando notevolmente la TARSU, in modo da raggiungere la totale copertura del costo del servizio, che fino allo scorso anno invece era coperta la differenza dal Comune. **(intervento fuori microfono)** No, caro Sindaco, io dico che il Comune di Palma, avendo un milione e 200 mila euro di avanzo non può giustificare...

VICE PRESIDENTE VOLPE – Per favore atteniamoci all'ordine del giorno.

CITTADINO PROF. ROSARIO GALLO – Ho finito. Non può giustificare l'azzeramento della spesa sociale, perché il Comune di Palma ha soldi in cassa ed è giusto che innanzitutto pensi ai cittadini palmesi più bisognosi che oggi il Comune di Palma ha lasciato soli.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Chiede di parlare la signora Santamaria. Ricordo a tutti che l'intervento non può durare più di 10 minuti e di attenerci al punto all'ordine del giorno.

DOTT.SSA CATERINA SANTAMARIA CGIL – Signor Sindaco e signor Presidente del Consiglio comunale, certo, noi siamo stati chiamati a discutere in questo Consiglio

comunale straordinario ed aperto con un punto all'ordine del giorno, la questione della disabilità. Però questo non impedisce a nessuno a fronte del fatto, signor Sindaco, che entro il 31 agosto di quest'anno tutti i Comuni devono approvare i loro bilanci, dentro i quali esiste il grande capitolo della spesa sociale. E in un momento nel quale, come diceva Rosario, in questi giorni in Italia, sindaci di piccoli e medi Comuni, oggi c'è stata a Torino la manifestazione, io credo che il Sindaco di Palma e il Presidente del Consiglio comunale abbiano ricevuto l'invito dell'Ance nazionale a partecipare, l'Ance nazionale che giorno 31 ha convocato una giornata... ha convocato tutti i sindaci d'Italia, tutti i presidenti delle province perché c'è un allarme rispetto agli effetti devastanti che la manovra determinerà sui cittadini i loro diritti e le loro tutele che saranno negate. E non può, ripeto, pur avendo all'ordine del giorno un punto, non possiamo non ragionare in questo Consiglio comunale che la massima autorità, consesso politico che rappresenta un'intera comunità, non possiamo non dire che con la manovra nell'arco di pochi anni, 2011-2014, saranno tolti agli enti locali 6 miliardi e 600 milioni di euro. E se avessi tempo, ho portato qui, ma la lascerò al Sindaco, se avrà la bontà di leggere e anche al Presidente del Consiglio comunale, la scheda disaggregata di quanto abbiamo, i Comuni hanno avuto in meno in questi anni per quanto riguarda la spesa sociale. Perché dico questo? Perché sarebbe stato auspicabile che al di là della pur importante tema specifico della disabilità, convocare, caro Presidente del Consiglio comunale un Consiglio comunale straordinario sui temi della manovra del bilancio in maniera tale da far sentire forte la voce del Comune di Palma di Montechiaro. Andiamo alla questione specifica. All'indomani della pubblicazione, dottore Vinciguerra, lei che è stato presente alla riunione insieme a me a Licata, all'indomani della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del decreto dell'Assessore Regionale alla Sanità che stabiliva diciamo i flussi, i tetti di spesa per la riabilitazione, per i disabili gravi in Sicilia, chi ha letto quel decreto è stato colpito fortemente da questa sperequazione, dal modo come è stata trattata la provincia di Agrigento, un solo dato, il costo per un disabile da noi è 12,74%, a Catania e a Trapani supera il 50%. L'intero budget che la Regione ha dato per la disabilità, più del 50% l'assorbono 2 province, Catania e Trapani. La CGIL e il Tribunale per i Diritti del Malato di Agrigento... **(fine cass. N. 1 lato b)** ...perché vogliamo che si renda giustizia nei confronti di una provincia che è stata fortemente penalizzata. A fronte del fatto, e qui non è stato detto questa sera, che per quanto riguarda la questione specifica del centro di Palma di Montechiaro, fino a poco tempo fa, abbiamo potuto utilizzare le risorse che ci provenivano dalla legge 328, lo dice il Sardone in parte. L'abbiamo potuta fare questa forzatura soltanto all'inizio, poi l'Assessore, l'Assessorato Regionale alla Famiglia ci ha fatto sapere che con le risorse previste per la 328 noi non potevamo finanziarie, diciamo, risorse umane, personale sanitario, quindi fisioterapisti, psicomotricisti, ortottisti, eccetera. Perché quello che abbiamo fatto con la 328, non l'abbiamo fatto solo a Licata, ma anche in altri distretti, ha consentito uno spiraglio, un po' di ossigeno. Dopodiché dobbiamo avere l'onestà di dire che non c'è stata, a me dispiace chiamare in causa qui, e non lo faccio per polemica, ma vorrei ascoltarlo, il dottore Volpe che era presente all'incontro di Licata. Mi dispiace che lo stesso Assessore Vinciguerra non ha riportato le cose che abbiamo proposto in quell'incontro di Licata, dove abbiamo lanciato la proposta, signor Sindaco, positivamente e costruttivamente, di fare un incontro a Licata come distretto socio-sanitario perché era presente il dottore Pezzino nella qualità di nuovo dirigente del distretto. Una sorta di conferenza di servizi a cui invitare il Comune di Palma, il Comune di Licata, l'Assessorato alla Famiglia, l'Assessorato alla Sanità, per ragionare sulla questione specifica della disabilità in provincia di Agrigento. Perché voi dovete sapere la verità. Vero è che le risorse per la disabilità della provincia di Agrigento sono poche, ma è pur vero, cari amici, che ascoltate che l'Asp e la direzione, non solo l'Asp, ma prima, hanno restituito alla Regione siciliana come economie di spese su 2 anni quasi 600 mila euro. Quando personalmente sono andata a parlare con il segretario particolare del dottore Russo e con il capo del servizio fragilità dell'Assessorato alla Sanità mi sono sentita fortemente umiliata quando questo funzionario mi ha detto: signora Santamaria, ma che viene a fare qui a Palermo a chiedere risorse per la riabilitazione in provincia di Agrigento, quando ci sono state restituite risorse che sarebbero le cosiddette economie. Vi faccio un esempio, se l'Aias deve fare una prestazione, quel giorno per motivi oggettivi e soggettivi quella prestazione non la può fare diventa economia. Poi è stata emanata una circolare dell'Assessore Russo che invitava le Asp a rimettere in circolo. Sapete, e concludo che lavoro che abbiamo fatto? Ecco perché ho interrotto Rosario

Gallo che ha detto la questione, ho visto la cosa di Licata per quanto... Grazie a un lavoro metodico che questa riorganizzazione ha fatto, incontrandoci con tutti i distretti, finalmente in provincia di Agrigento, caro Sindaco, abbiamo una relazione, dottore Vinciguerra, dettagliata su tutte le liste di attesa della provincia di Agrigento, sullo stato della riabilitazione in provincia di Agrigento, per cui se voi leggete questa relazione è un malloppo. E c'è una lettera di accompagnamento da parte della direzione generale in cui chiede all'Assessore circa un milione e 500 mila euro. Ora questa battaglia va sostenuta. A me dispiace dirlo, caro signor Sindaco, è importante il Consiglio comunale, ma l'aver assistito a questa agonia lenta senza farsi parte dirigente, convocando, incontrando il manager, perché questa sera non c'è qui, dato che c'è questo punto all'ordine del giorno, dove come diceva Rosario, non tutto compete al Comune, c'è una parte fondamentale che compete al servizio sanitario, come mai non è stato... poteva essere invitato a questo Consiglio comunale straordinario la direzione generale, il direttore sanitario, uno dello staff? Poteva essere invitato il capo del distretto di Licata, il quale ci ha fatto apparire, si ricorda, dottore Vinciguerra, che tutto era quasi risolto, si ricorda? Io invito l'Amministrazione comunale, ora che sono ritornati tutti dalle ferie, a chiedere un incontro urgente al dottore Olivieri per fare un punto sulla situazione, perché il decreto dell'Assessore è del 2010, si stanno perdendo troppi mesi per dare un'assistenza. Perché se noi aspettiamo le risorse che ci proverranno da Roma e da Palermo, noi veramente chissà quando potremmo garantire questi servizi. Quindi la cosa è talmente così complessa e così delicata che ognuno di noi deve esercitare responsabilmente il ruolo senza fare i primi della classe o i secondi della classe. Da questo punto di vista io invito il Consiglio comunale ad approvare alla fine di questi lavori un ordine del giorno, mandarlo all'Assessore Russo, mandarlo al direttore generale, mandarlo al dottore Enzo Pezzino che con le parole sembrava che avesse risolto l'universo mondo. La verità è che non sono riusciti, non me ne voglia nessuno, dopo tanti e tanti mesi, non sono stati capaci nessuno di potere convocare a Licata o a Palma di Montechiaro una riunione con la presenza, non dico dell'Assessore alla Sanità o dell'Assessore alla Famiglia, ma neanche per ragionare e discutere nel merito con i funzionari della Regione tecnicamente per vedere cosa si può... Questa è la cosa che più mi amareggia e mi indigna come cittadina. Cioè questo senso di impotenza che avverto delle istituzioni, perché altrimenti sarebbe facile, i problemi ci sono, le risorse sono quelle che sono, i sacrifici e mi chiedo, non si offenda, signor Sindaco, glielo dico in punta di piedi e in grande umiltà, se non ci fosse stato questa spunta da parte di questa associazione ci sarebbe stato un Consiglio comunale straordinario su questa... o ci vuole una nota dei genitori perché lei si metta la fascia e vada a Palermo o dal manager? Quindi da questo punto di vista la CGIL, signor Sindaco, manifesta la piena disponibilità per un cammino comune.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Chiede di parlare il Consigliere Adamo.

CONSIGLIERE ADAMO – Buonasera a tutti. Io non sono abituato a fare polemica, innanzitutto mi volevo complimentare con l'Afadi perché realmente avete un servizio che è ottimo mi risulta. Poi il fatto che dal 10 di dicembre fino ad oggi vi siete autofinanziati, non so come, avete portato avanti il servizio. È una cosa che vi onora e vi dobbiamo soltanto fare i complimenti. Ciò che mi dispiace realmente però è che forse siamo usciti dal vero senso del Consiglio comunale, perché ormai vedo Consiglieri comunali che fanno un intervento, giustificandosi davanti a voi di cose che magari voi non siete nemmeno a conoscenza, questo è gravissimo. Poi vedo pure l'intervento di qualche Consigliere che attacca il Presidente per il fatto che non ha convocato un Consiglio. Ma voi pensate che può esistere un Consigliere comunale o una persona qua dentro che davanti a una cosa del genere può rimanere insensibile, non avere una sensibilità, non capire le esigenze che ci sono? Un'altra cosa grave sapete qual è? Il fatto che invece di venire qua a fare populismo, a venire qua sopra e dire se ci sono i fondi, possiamo fare questo, possiamo fare... Nessuno oggi ha fatto una proposta seria e sensata, io non l'ho sentita ancora. Ancora dobbiamo chiudere il bilancio. I Consiglieri che si sono avvalsi di essere onnipotenti, di quelli che hanno generalmente sensibilità verso i diversamente abili, invece di fare questo, perché per questo servizio che è indispensabile, hanno messo l'Amministrazione 30 mila euro, ogni Consigliere comunale è libero di presentare

emendamenti. Io sarò il primo dalla vostra parte e dico che invece di 30 dobbiamo trovare le risorse per diventare come era prima, 60 mila euro, perché ho capito che il servizio con 30 mila euro non può essere portato avanti. Questo deve fare un Consiglio comunale, questo deve fare un Consigliere, no fare populismo, perché siamo tutti bravi a dire io sono sensibile, io ho il pensiero, tutti bravi. Io oggi invece di parlare così vi potevo dire: avete ragione, il Sindaco non fa niente, l'Amministrazione non fa nulla, i Consiglieri comunali siamo degli incapaci. Ma non è così, si devono trovare le soluzioni, sappiamo il momento qual è e dobbiamo trovare le soluzioni, populismo non serve a nulla, perché qua non c'è un'Amministrazione insensibile, i Consiglieri comunali invece che sono sensibili, che attaccano la Presidente. Sempre sono stato sensibile, Presidente, se ero insensibile non rimanevo dalla vostra parte. Comunque, grazie a tutti.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Chiede di parlare il dottore Volpe.

DOTTORE VOLPE – Buonasera a tutti. Come vede, signora, il mio intervento era previsto e sicuramente il mio intervento è mirato solo e semplicemente a risolvere le problematiche dei diversamente abili, anche perché penso forse di essere una delle poche persone che veramente può andare e fare la storia anche del centro che non è nato nel 1998, ma nel 1995, forse il Sindaco Rosario Gallo se lo ricorda, grazie alla bontà della signora Alotto e del signor Palermo. Allora, io conosco la realtà locale e veramente sono a conoscenza del fabbisogno, anche perché i dati di cui parlava Rosario Gallo almeno quelli di Palma di Montechiaro li ho trasmessi io. Quindi so di cosa hanno bisogno i nostri ragazzi, ne sono pienamente a conoscenza, cara dottoressa, e so pure in che cosa consistono le inadempienze dell'Asp. Però prima vorrei fare delle precisazioni e poi scendere subito al concreto, perché mi pare che non ci sono scadenze elettorali, quindi cerchiamo di risolvere questo problema possibilmente questa sera, grazie a un Consiglio comunale e ad una Giunta che penso che sono molto sensibili e il problema a mio avviso sarà risolto questa sera, se altre persone sinceramente non scenderanno ancora a fare polemiche. Allora, innanzitutto per quanto riguarda la riabilitazione, non è solo prettamente, e lei lo sa meglio di me, cioè non deve essere solo l'Asp ad assicurarla, perché è una riabilitazione socio-sanitaria. Allora l'Assessorato o l'Asp per delega l'assicura grazie alla convenzione con i centri di riabilitazione che ci sono. In comuni più fortunati, come l'agrigentino ce ne sono molti, a Palma non ce n'è, Licata neppure, Canicattì ce ne sono un paio. Grazie a vecchi politici alcune associazioni hanno avuto, lei lo sa meglio di me, le convenzioni, per cui hanno assicurato ai loro cittadini la riabilitazione. Quindi, riprendendo il discorso dell'Asp per quanto riguarda... o meglio di chi è la competenza della riabilitazione, vero è che è dell'Assessorato alla Sanità, vero è che sono d'accordo con lei di quelle somme che sono state mandate indietro e io questa cosa non la digerisco perché è vero...**(intervento fuori microfono)** Dottoressa, se permette, sono un esperto e le posso lanciare io la proposta, dottoressa Santamaria. **(interventi fuori microfono)** Allora, per continuare il discorso della riabilitazione, sappiamo tutti, quindi, che la riabilitazione è una gestione indiretta. Allora, indiretta vuol dire che effettivamente il Sindaco e l'Assessore, soprattutto il Sindaco perché è la massima autorità sanitaria locale, dovrebbero indire un incontro soprattutto con l'Assessorato alla Sanità o con il direttore generale, è inutile che lei o Rosario Gallo mi parlano del distretto, perché il distretto non ha assolutamente nessun potere nella gestione finanziaria. **(interventi fuori microfono e voci sovrapposte)** Consigliere Alotto, tu puoi replicare, perché a differenza tua, il mio intervento, se lo sto facendo, è per risolvere le problematiche dei diversamente abili, non per fare comizi. **(intervento fuori microfono)** Tu sei un Consigliere comunale e puoi benissimo replicare. Quindi aspetta educatamente il tuo turno. Comunque cerchiamo di andare avanti. Quindi sappiamo qual è la realtà locale, qua scendiamo subito al problema perché se no questo Consiglio può durare 3, 4 giorni inutilmente. **(intervento fuori microfono)** Caro Sindaco, il problema dobbiamo cercarlo di risolvere perché effettivamente i nostri ragazzini hanno bisogno, hanno necessità di questo tipo di assistenza, per cui con il buon senso di tutti dobbiamo cercare di risolverlo. E spero tanto che alla fine i Consiglieri, cioè per definirli di centrodestra, facciano una proposta di variazione di bilancio, così loro fanno comizi e voi lanciate le proposte concrete. **(intervento fuori microfono)** Poi replichi. Consiglieri, avete l'opportunità di potere replicare. **(interventi**

fuori microfono) Lei ha la possibilità di potere replicare, io no. Io le sto dicendo per l'ennesima volta che il mio interesse è quello di assicurare...

VICE PRESIDENTE VOLPE – Suspendo il Consiglio di 5 minuti.

(intervento fuori microfono)

VICE PRESIDENTE VOLPE – Riprendiamo il Consiglio e vi ricordo che c'è una registrazione, dobbiamo seguire l'ordine, perché se no non si capisce niente.

DOTTORE VOLPE – Per riprendere il discorso di poco fa e subito poi affrontiamo il tema dei diversamente abili e dell'associazione. Come dicevo poco fa, il direttore del distretto non ha facoltà di gestione finanziaria che è deputata solo e semplicemente al direttore generale. Comunque a prescindere da questo discorso che poi alla fine penso che possiamo lanciare una proposta comune. La dottoressa a quanto pare è d'accordo perché ne avevamo parlato a Licata. **(intervento fuori microfono)** Andatelo a chiedere a lui, al capo distretto. Cerchiamo di andare avanti e cerchiamo di risolvere il problema. **(intervento fuori microfono)** Ho a cuore veramente questi ragazzini, perché è il mio lavoro, li conosco, conosco i genitori, conosco soprattutto i bambini e so quali sono le necessità. Allora negli anni precedenti, le amministrazioni precedenti hanno assicurato in pratica la riabilitazione presso il centro Afadi. Sapevamo tutti tacitamente che la riabilitazione, volendo non poteva essere assicurata perché ci volevano determinati requisiti socio-sanitari. Però per assicurare un servizio ai diversamente abili si è fatto di tutto per mandare avanti questo centro, anche perché sinceramente non ho mai visto arrestare un Consigliere comunale, un Assessore o un Sindaco per delle attività del genere. Quindi su questo, penso, che siamo d'accordo. Io sinceramente da cittadino vorrei chiedere al caposettore Sardone e all'Assessore alle Finanze che a mio avviso con un lavoro oculato potrebbero effettivamente vedere se c'è la possibilità di assicurare, almeno quello che è sempre stato assicurato negli anni precedenti, almeno per un po' di tempo, perché sempre una situazione precaria è, cara dottoressa Santamaria, perché lei sa che il precariato, a mio avviso, non ha mai funzionato. Quindi noi tramite l'Asp, tramite l'Assessorato e qui prego il Sindaco e l'Assessore, veramente dovrebbero fare un incontro con l'Assessore alla Sanità, il dottor Olivieri, non lo chiamate Oliveri, perché non si chiama così, forse per questo non vi risponde, si chiama Olivieri. Quindi, cercare di fare un incontro, possibilmente, signora, se si ricorda, parlando di quelle proposte che si sono fatte a Licata quando c'era quella riunione... **(intervento fuori microfono)** Signora, ascolti, se questa sera siamo qua è per cercare di trovare una soluzione. Io le ripeto che a mio avviso, sia l'Amministrazione che il Consiglio comunale già mostrano la disponibilità a mandare avanti il centro e su questo io credo che saranno sicuramente d'accordo. Però le sto dicendo quello che dobbiamo fare è soprattutto assicurare una riabilitazione stabile per il futuro. Perché se si ricorda quei fondi di cui parlava lei poco fa, 600 mila euro, erano qualche cosa in meno, quest'anno sono utilizzati ad Agrigento e le dico perché. Allora, hanno mandato avanti un servizio per quanto riguarda l'autismo. E mi creda, signora, sta funzionando, però sta funzionando solo ed esclusivamente per Agrigento. Stanno mandando pure avanti un altro servizio che riguarda l'abuso e il maltrattamento, le assicuro che funzionerà, però funziona ad Agrigento. Quindi, signora, ci dovremmo preoccupare per queste cose. Quindi è inutile che polemizzate e vorrei sinceramente tranquillizzare non il presidente ma i familiari, la Giunta, l'Amministrazione e il Consiglio sono con voi.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Chiede di parlare il Consigliere Tararà.

CONSIGLIERE TARARÀ – Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Io desidero, data la delicatezza del problema, che ognuno quello che ha da dire lo venga a dire attraverso questo microfono, perché contestare o non condividere alcune affermazioni in democrazia ognuno la può pensare come vuole, ma in democrazia le idee degli altri vanno rispettate e la persona che parla deve essere ascoltata. Poi se uno la pensa diversamente chiede la parola e dice perché non condivide determinate affermazioni.

Detto questo, e scusatemi, vorrei fare una premessa. Come persona da sempre sono sensibile ai bambini e in special modo ai diversamente abili. Come Consigliere i sentimenti rimangono sempre gli stessi, ma vi sono delle responsabilità amministrative e quindi delle leggi da rispettare. E ritengo che sia, debbo fare una breve parentesi e poi vado avanti, vergognosa la speculazione politica, specialmente da parte di chi ha amministrato per 5 anni e non si è preoccupato dei cittadini palmesi di relazionare il proprio operato. Oggi interviene per una frangia della popolazione. **(fine cass. N. 2 lato A)** Quando uno ha la carica di amministrare un Comune non perde il contatto con la gente, non si lascia trascinare dal delirio del potere perché quando si arriva al delirio del potere abbiamo perso, ha perso come persona e come coalizione. Io, fatemelo dire, Presidente, mi consenta, anche se non ha nulla a che vedere, ma è vergognosa la speculazione politica. Perché quando su un determinato problema di stare a contatto con la gente, suggerivo da maggioranza, facciamo una convenzione con TeleAlfa. Ci costa troppo. Facciamo un giornale, dicendo quello che abbiamo fatto o quello che questo esecutivo, questa Amministrazione intende fare. Colgo l'occasione prima ancora che dopo 3 anni il sottoscritto l'abbandonasse, colgo l'occasione della presenza della sindacalista Santamaria, incontrandoci un giorno fuori mi chiedeva di Saro Gallo e gli ho detto: sta distruggendo una coalizione, è il peggior Sindaco che il Comune di Palma di Montechiaro ha avuto, perché chi non lo conosce, si lascia incantare, si lascia incantare dalle belle parole e belle frasi, ma le persone vanno giudicate per quello che fanno. Chiuso questo, detto questo vorrei passare all'argomento del giorno, se qualcuno non è d'accordo può venire qua e smentirmi e mi smentisca. Allora, io vorrei parlare del vero motivo per cui è stato convocato questo Consiglio comunale e dire la mia, come la penso. **(intervento fuori microfono)** Ci arriveremo, se ha un po' di pazienza ci arriveremo. **(intervento fuori microfono)** Se volete posso interrompere, se volete essere presi in giro e allora passo la parola. **(intervento fuori microfono)** Presidente, mi metta in condizioni, la invito ad applicare il regolamento.

(intervento fuori microfono)

VICE PRESIDENTE VOLPE – La prego di allontanarsi dall'aula. **(intervento fuori microfono)** Per favore, la prego di allontanarsi dall'aula.

CONSIGLIERE TARARÀ – Io ho sentito il Presidente dell'Afadi...

VICE PRESIDENTE VOLPE – Consigliere Tararà, la invito a concludere, 10 minuti.

CONSIGLIERE TARARÀ – Non ho ancora parlato dell'argomento. Allora, brevemente sono d'accordo con il presidente Scicolone perché la sensibilità non è compassione, ma è comprensione dei bisogni e dei drammi che vi sono in ogni famiglia. E allora, io penso che questo problema per essere affrontato non occorre arrivare ad un Consiglio comunale aperto. Vi sono i buoni rapporti che di norma intercorrono tra l'associazione e qualsiasi amministrazione sia in carica. Volevo chiedere al dottore Sardone, proprio per quelle affermazioni che ho detto ogni Consigliere deve agire in termini di legalità, e di trasparenza, se esiste una delibera comunale come tutti gli altri Comuni associati o non, dove si va a stipulare, perché un po' tutti noi sappiamo che con la legge 238/2000 e con la variazione del Titolo V della Costituzione molte cose sono state demandate alla Regione e ai Comuni. Comuni, Stato e Regione, diventano repubblica per quanto riguarda l'erogazione dei servizi sociali.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Consigliere Tararà, la invito a concludere.

CONSIGLIERE TARARÀ - E allora il mio suggerimento è di creare una associazione per poter erogare tutti quei servizi che sono di competenza del Comune e non dell'Asp, perché bisogna chiarirlo questo, vi sono dei compiti che spettano all'Asp. Direi di farci promotori di creare un consorzio socio-assistenziale tra Comune di Palma e Licata, ma questa deve essere una volontà, perché ritengo che più Comuni vi fanno parte, più servizi si possono erogare con un costo inferiore. Sì, dottore Sardone, capisco che questo le sembra strano, allora le suggerisco di andarsi a vedere se esiste una delibera

per i rapporti, se noi diamo, finora abbiamo dato dei soldi così senza una delibera comunale sul criterio, su quanti ce ne sono diversamente abili, che criterio sulla erogazione, perché l'art. 38 della Costituzione quando parla che l'erogazione dei servizi...

VICE PRESIDENTE VOLPE – Consigliere Tararà, per favore, sono passati più di 10 minuti.

CONSIGLIERE TARARÀ – Sono cose molto importanti queste. Parla di persone bisognose e quelle famiglie che non rientrano in certe parametri debbono dare un contributo all'associazione. Ma tutto questo deve essere previsto in questa famosa delibera che a quanto sembra non esiste, non c'è. Ma noi possiamo fare esperienza laddove queste cose esistono realmente e dove funzionano. Avrei altre cose da dire ma il tempo purtroppo è tiranno. Vi ringrazio.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Chiede di parlare il Consigliere Spinelli.

CONSIGLIERE SPINELLI – Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. A me dispiace che davanti ad un problema così serio si scende a polemiche inutili. Noi qua siamo tutti per cercare di risolvere il problema e lo dobbiamo risolvere nella maniera adeguata e corretta. Io assicuro che per quanto riguarda i soldi che sono previsti all'Afadi, sono 30 mila euro nel capitolo...**(intervento fuori microfono)** Non è l'Afadi, all'associazione? **(intervento fuori microfono)** Per il centro diurno, perfetto, chiamiamola così. Posso assicurare che i soldi per la gestione del centro ci sono nel capitolo. Quindi entro il 31 agosto di questo mese sarà approvato il bilancio comunale. Quindi nessun allarmismo. Molte mamme sicuramente si ricorderanno quando siamo andati dal Prefetto Postiglione che ci ha ricevuto e c'ero pure io e sono molto sensibile ai problemi dei diversamente abili come tutta l'Amministrazione, perché mi sono trovato in questi giorni a sensibilizzare sia l'Assessore Taibi che sia l'Assessore Vinciguerra se potevamo reperire altre risorse per far sì... però visto e considerato la nota che ci è pervenuta da parte della Regione dove ci sono stati ulteriori tagli al bilancio comunale. Quindi non è che siamo insensibili ai vostri problemi, anzi vogliamo veramente essere vicini a voi, perché della sofferenza avete fatto un'esperienza che vi dobbiamo premiare per gli sforzi e per tutto quello che date e cercate di dare. Però come dico come Amministrazione, come qualcuno voleva far passare che questa Amministrazione è insensibile ai problemi dei diversamente abili a me non risulta, perché ho parlato l'altro ieri con l'Assessore Taibi e pure con l'Assessore Vinciguerra e mi dicevano che il bilancio è quello che è. Se c'era la possibilità di destinare una ulteriore somma per quanto riguarda il centro, avrebbero fatto il possibile perché questo... Però torno a ripetere, siamo in un periodo di vacche magre e quando ci sono le vacche magre piangiamo tutti. L'unica cosa che... **(intervento fuori microfono)** Infatti ti dico questo, questa situazione se si può... **(intervento fuori microfono)** Lillo, su questa situazione...**(intervento fuori microfono)** Ma vediamo, infatti dico ho sollecitato... **(intervento fuori microfono)** Mi sta dicendo l'Assessore Taibi che hanno fatto un ulteriore excursus sul bilancio.**(intervento fuori microfono)** Perfetto, è il conforto che altre somme non possono essere elargite. Quindi la cosa che io vi dico cerchiamo veramente tutti assieme senza riscaldare gli animi di cercare di addivenire alle soluzioni migliori perché questi bambini abbiano una assistenza adeguata e continua. Grazie.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Chiede di parlare l'Assessore Vinciguerra.

ASSESSORE VINCIGUERRA – A me sembra che inizialmente, nella fase preliminare si è pragmatico. Nella fase preliminare di questo Consiglio comunale si era partito con una certa serenità per raggiungere gli obiettivi per cui era stato fissato il Consiglio stesso. Ma mi sa che poi man mano ci stiamo un po' perdendo, che sono stati fatti degli interventi strumentali, io li definisco interventi di passerella. Qua possiamo essere pragmatici e andare subito al nocciolo della sostanza. Abbiamo la fortuna (...) del Sindaco che in questo momento non c'è. Ci impegniamo ad un incontro con il dottore

Olivieri e con l'Assessore alla Sanità, facciamo partecipare la dottoressa Santamaria, il presidente Angelo. Nel giro di poco tempo facciamo questa convocazione, andiamo tutti ad Agrigento, andiamo tutti a Palermo. Bisogna essere pratici, dal punto di vista pratico. Consigliere Alotto, ti volevo ricordare che l'Assessore Vinciguerra non è soltanto bravo a fare articoli sui giornali, perché l'Assessore Vinciguerra ha voluto e ha preteso che questo Consiglio comunale si doveva fare prima dell'approvazione del bilancio, perché se abbiamo delle proposte serie noi siamo qua ancora perché non è stato approvato il bilancio stesso. Quindi è inutile che ci giriamo e non tocchiamo, strumentalizzare la posizione delle famiglie... **(intervento fuori microfono)** Comunque io dico un'altra cosa ancora che a me non sembra corretto stasera parlare, per chi ci ascolta... **(intervento fuori microfono)** A me stasera non sembra corretto parlare per le persone che ci ascoltano e non quello che sentiamo di dire. Dobbiamo cercare, gentilmente, Tararà, dobbiamo cercare di essere un pochettino noi stessi e senza strumentalizzare la posizione delle povere persone. Quindi siamo qua, l'Amministrazione ha dato piena apertura, c'è il responsabile, incominciamo a fare delle domande secche e propositive. Non parliamo di statistiche, non parliamo di stabilità, non parliamo di crisi nazionale, non parliamo di tagli ai Comuni, di tagli alla Regione. Siamo qua, affrontiamo i discorsi in maniera diretta e vediamo se nel giro di poco tempo possiamo eventualmente venire in maniera concreta alle esigenze delle persone che hanno determinate aspettative. **(intervento fuori microfono)** Angelo, se ti prenoti, questo concetto lo puoi chiarire meglio. Io ho finito, quindi siccome si sta facendo tardi, cerchiamo di essere pragmatici e cerchiamo di concludere. Grazie.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Chiede di parlare il Consigliere Cutaia.

CONSIGLIERE CUTAIA – Signor Presidente, signori Consiglieri, cittadini tutti. Io non sono un tecnico in materia, però darò il mio modesto contributo. Io penso che si deve fare chiarezza intorno a questo argomento. Chiarezza nel senso innanzitutto di dare i numeri perché è stato disposto un bilancio che a breve andremo a votare e i servizi sociali sono stati tagliati, non azzerati, ma tagliati. Si parla di un taglio del 50% per quanto riguarda l'Afadi, da 62 si passa a 30 mila euro. Per quanto riguarda l'assistenza domiciliare agli anziani, da 102 mila euro sono stati tagliati a 50 mila euro questi servizi. L'assistenza ai bisognosi e alle famiglie in difficoltà da 480 a 125 mila euro. Questi sono i dati di fatto, questi sono i dati reali. E io posso dire che nel comprensorio, nei Comuni di Licata, di Porto Empedocle, di Agrigento, di Favara, questi servizi vengono mantenuti, sono servizi di ordinaria amministrazione, Assessore Vinciguerra. Sono servizi di ordinaria amministrazione e i tagli ci saranno ogni anno, quest'anno c'è stato un taglio di circa 700 mila euro, un altro anno ce ne sarà un altro di 600. Quindi li andremo a dimezzare nuovamente un altro anno, Assessore Vinciguerra, questi servizi. Questo perché? Perché le soluzioni alla fine ci sono, il Comune deve fare cassa, deve impinguare le casse comunali, portando avanti dei programmi. Come si dice il governo liberalizza, il Comune può procedere a delle privatizzazioni, come ad esempio il cimitero comunale, come ad esempio la villa comunale darla in gestione. Come ad esempio noi come Consiglieri dell'MpA abbiamo portato in Consiglio dei regolamenti per la gestione sia del Castello, sia del Palazzo Ducale, perché approvando questi regolamenti sono delle entrate di cassa, perché alla fine il Comune può andare a stipulare delle convenzioni. Abbiamo un villaggio turistico, abbiamo diversi bed and breakfast qua a Palma, può stipulare delle convenzioni con i turisti, facendogli visitare i nostri monumenti e di conseguenza ha un ritorno economico il Comune. Ma queste cose devono essere portate avanti, può fare cassa montando un autovelox nella S.S 115 anche se ci vuole l'autorizzazione della Prefettura. Si chiede l'autorizzazione della Prefettura. **(intervento fuori microfono)** Già fatto, ma già fatto, è un anno e mezzo di Amministrazione e io non vedo niente, cara Amministrazione, io non vedo niente. Voglio vedere dei fatti, voglio vedere dei risultati operativi, non che nel bilancio ci sono il mattatoio o l'ex collocamento che sono inserite come entrate fittizie, perché alla fine sono entrate fittizie, ci vogliono le entrate vere e le entrate vere si hanno portando avanti determinati programmi che vanno cadenzati nel tempo sicuramente. Però piano piano si va avanti e giustamente queste cose porteranno soldi nelle casse comunali. Debbo dire che questo Consiglio poteva essere organizzato meglio, caro Sindaco, perché si potevano

invitare delle professionalità adeguate, si poteva invitare il dottore Pezzino, anche che come si dice non ha potere, però era un tramite; il direttore Olivieri. Quindi queste professionalità andavano invitate e io penso che non si organizzano così a casaccio i Consigli comunali aperti, ma giustamente si organizzano bene. Si organizzano bene perché c'è stato il tempo materiale, è dal primo agosto che parliamo, siamo al 22 agosto, sono passati un sacco di giorni, alla fine ci ritroviamo qua a sentire caldo, con i microfoni che non funzionano e con delle personalità che non ci possono dare delle risposte, perché alla fine i cittadini, l'Afadi che cosa cercano? Cercano soluzioni. Giustamente le soluzioni si danno, avendo delle personalità adeguate e la soluzione da parte dei Consiglieri comunali è soltanto quella di proporre qualche emendamento nel prossimo Consiglio comunale. Io stesso mi impegnerò a votare l'emendamento a favore dell'Afadi. E anzi dico alla dottoressa Marino e chiedo di metterlo a verbale, che il mio gettone di presenza di stasera venga devoluto all'Afadi, perché so che c'è una lettera di Totò Lombardo dove chiedeva dei gettoni di presenza dei Consiglieri comunali e delle indennità degli Assessori e del Sindaco e penso che non se ne sta parlando, io ne voglio parlare. Quindi, ribadisco di mettere agli atti il fatto che io stasera devolvo il mio gettone di presenza in favore dell'Afadi. Dopodiché chiedo all'Amministrazione che cosa ha intenzione di fare? Perché alla fine l'esecutivo è l'Amministrazione. Quindi stasera noi dobbiamo portare soluzioni, soluzioni alla fine le deve dare l'Amministrazione, noi possiamo dare delle direttive. Le direttive il Consiglio comunale le ha date più volte, soltanto che il Sindaco ha fatto orecchie da mercante e quando si è trovato nel patto ha fatto il contrario. Quindi io chiedo di stilare un documento ufficiale stasera nel quale si apra una trattativa con l'Asp, invitando tutte le professionalità adeguate al fine di arrivare anche all'Assessorato Regionale alla Sanità, l'Assessore Russo e fare le nostre proposte, trovando le opportune soluzioni. Grazie.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Chiede di parlare Castellino Andrea.

CITTADINO CASTELLINO ANDREA – Buonasera a tutti, signor Sindaco, Consiglieri tutti. Io questa sera sono rammaricato di una cosa. Ma perché non parliamo di tutelare i disabili? Io vedo da anni, da anni, che i disabili qui a Palma non sono tutelati. Non sono tutelati i disabili di Palma. Un disabile presenta una domandina mettiamo, il dottore Sardone non c'è? Non c'è. Presenta una domandina, nessuna risposta. Hai sbagliato domanda. Ma se uno sbaglia una domanda è giusto che si sistema quella domandina a un disabile, Consigliere Brancato, giusto? Oggi invito tutti ad attivarsi come tutelare questi disabili e non fare politica, cari Consiglieri comunali. Sapete qual è il problema qui dentro, in Consiglio comunale qual è? Che non c'è una mamma di famiglia che fa il Consigliere comunale. Io non so se voi siete all'altezza di affrontare i problemi dei disabili, non lo so se siete all'altezza, perché una mamma di famiglia non la vedo, vedo dottori, vedo il Sindaco Bonfanti quando si è candidato, letterati, ma non vedo mamme di famiglia. E allora, questo è il problema, questo è il punto, Consiglieri comunali. Quando non si può amministrare è inutile che si amministra. Il proverbio dice, cari Consiglieri comunali, **“Quannu 'a sarsa unn'è bona, la sarsa si va ietta”**. Mandiamo le mamme di famiglia in Consiglio comunale, no che un disabile oggi è un diritto e viene negato. Sento parlare qualcuno che criticava Gallo, 3 anni fa non aveva messo a disposizione qualcosa, ma perché questo Consigliere gli faceva di maggioranza a questo Sindaco se questo Sindaco andava male? Perché il Consigliere Tararà faceva maggioranza a Rosario Gallo? Faceva maggioranza, era Consigliere di maggioranza. Perché non lo sfiduciavi se era un Sindaco incapace Gallo? Allora non è vero, Consigliere Tararà, il Sindaco Gallo era una persona capace, Gallo si era attivato per il bene dei disabili. Questa è vergogna. Non si può accusare un Sindaco che si è attivato all'interno della Prefettura, Consigliere Tararà, te lo ricordo io. Gallo aveva la capacità di entrare alla Prefettura, protestare e dire ai disabili di Palma: voi avete i diritti. Hai capito? **(intervento fuori microfono)** Io concludo, voglio concludere stasera. Cari Consiglieri, fate un'analisi di coscienza sul petto e dite che stiamo facendo? Che il Comune come state amministrando? Fatevi un esame di coscienza, tra quelli che siete andati all'opposizione mi rivolgo pure, che cosa stiamo facendo qui, riscaldare la sedia e poi come dice il proverbio mandiamo a calci nel sedere i palmesi. Grazie.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Chiede di parlare il signor Cottitto Pietro.

CITTADINO COTTITTO PIETRO – Buonasera a tutti. Io sono stato un uomo fortunato e da un'altra parte un uomo sfortunato. Voi conoscete la mia storia, la storia sarebbe prima del mio genero che gli volevano dare l'assistenza ma non gli hanno pagato la bara. Questa è una cosa che non funziona l'ufficio assistenza. Poi seconda cosa, ho una figlia vedova e un bambino a casa. Nella fortuna che io ho avuto che ho avuto la pensione per potere vivere purtroppo la mia pensione se la mangiano i miei nipoti compreso mia figlia. E questo è non dico il Comune, però se il Comune è un pochettino d'occhio a queste persone situate come me, che almeno visto che c'è un milione e 200 mila euro, come mai questa Amministrazione non guarda questa fascia. Io voglio capire che ci sarà qualcosa, però no così evidente. Cercate di dare almeno un assegno a qualcuno che voi potete capire che ne ha di bisogno. Lasciate stare a me che io... come dire, io magari me la cavo, perché ho una pensione, non lo so che posso occupare queste cose, ma ci sono delle persone che sono più bisognose di me. E sole piangono, nascoste. E nel mio quartiere ci stanno persone che girano e non fanno il nome a raccogliere il pacco della pasta. E non fanno il nome e gliela portano a casa. Questo è un Comune che vuol dire che è vergognosa questa situazione. Cerchiamo di svegliarci tutti. Non voglio dire altro, io prego all'Amministrazione almeno di guardare questa fascia. Grazie di avermi ascoltato.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Chiede di parlare il Consigliere Manganello.

CONSIGLIERE MANGANELLO – Io volevo replicare prima a qualche intervento che ho sentito. Io credo che le mamme, io non voglio fare polemica, io credo che chi si occupa veramente dell'associazione... **(fine cass. N. 2 lato b)** ...e visto che lei alza la mano mi fa venire in mente, il dottore Volpe, un intervento, nella sua chiusura, all'inizio tecnicamente non potevo contestare nulla, ma nella sua chiusura, che invitava i Consiglieri di maggioranza a fare un emendamento, così almeno noi facciamo i fatti e loro fanno le parole. I fatti sono questi, a dicembre 2010, dottore Volpe, questa Amministrazione ha convocato, e aveva già saputo dei tagli, ha convocato una riunione informale dove io ho partecipato e ci aveva già anticipato che ci sarebbero stati i tagli. Da allora ad oggi non c'è stato niente nei confronti di nessuno, nei confronti dell'Afadi che ha scritto una richiesta per convocare un Consiglio comunale e nessuno si è sentito in dovere... né l'Amministrazione e neanche il Presidente del Consiglio di sentire la parte in causa e sapere quali erano le problematiche, questi sono i fatti e i Consiglieri di opposizione hanno chiesto al Consiglio di convocare e quindi di rappresentare in questa sede le esigenze. Questa è la verità. Ora noi vogliamo arrivare ai fatti, noi come Consiglieri comunali, io e il Consigliere Alotto insieme ad altri Consiglieri dell'opposizione, dell'MpA, abbiamo già discusso di un emendamento da presentare in sede di discussione di approvazione di bilancio di previsione. Noi i soldi li troveremo, magari non compenseremo in toto l'ammacco, il dimezzamento di quanto previsto per la gestione del centro Afadi, ma sicuramente cercheremo di impinguare il capitolo. Non è d'accordo, Sindaco? **(intervento fuori microfono)** Non è d'accordo?**(intervento fuori microfono)** Io aspetto ancora, siamo da 3 ore qua e aspetto ancora di sentirla la tua voce, di capire qual è il tuo punto di vista. **(intervento fuori microfono)** Di capire il tuo punto di vista. E poi una parolina la voglio dedicare, perché, cari cittadini, va bene le problematiche vostre che sono sicuramente più importanti le vostre problematiche. **(intervento fuori microfono)** Le problematiche vostre sono sicuramente più importanti, però dovete fare caso, in questi momenti dovete fare caso a quello che dicono i Consiglieri comunali. Tutti questi che manifestano sensibilità, vicinanza alla gente che non sa neanche dove è il centro Afadi e di cosa si occupa, a queste cose dovete fare caso, non a quando si convocano i Consigli comunali perché mancano i soldi, quando ci sono le elezioni. Dovete fare caso a chi date il voto, questo è importante per il vostro futuro, per i vostri figli è importante non ai Consiglieri comunali che da 4 legislature cambiano maggioranza ogni volta e accusano quello precedente che ha sbagliato e sono sempre presenti a gestire il potere. Questa gente che delira in Consiglio comunale, perché... **(voci sovrapposte)**

VICE PRESIDENTE VOLPE – Consigliere Manganello, la replica non può durare più di 5 minuti.

CONSIGLIERE MANGANELLO – E quindi noi proporremo un emendamento per impinguare anche il capitolo e su questo non ci piove per la nostra competenza. Poi ci aspettiamo e ci aspettiamo che lo chiediate anche voi ancora una volta, all'Amministrazione comunale di convocare un tavolo con l'Azienda Sanitaria Provinciale per discutere una volta e per tutte dell'assistenza verso i bambini disabili. Questo deve fare l'Amministrazione, che sino ad oggi non ha fatto. Grazie.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Chiede di parlare la signora Pace.

CITTADINA PACE TANIA– Buonasera a tutti. Allora, io sono qua per rispondere alla domanda dell'Assessore Vinciguerra che se ne è andato, che praticamente noi questa riunione assieme al Sindaco Bonfanti l'abbiamo chiesta il 9 marzo del 2011 e ancora fino ad oggi non abbiamo avuto nessuna risposta. La riunione che volevamo fare con il direttore dell'Asp, Olivieri, c'era presente se non sbaglio il dottore Sardone, la dottoressa Santamaria, il dottore Volpe, erano presenti quando abbiamo chiesto noi questa riunione, ma ancora fino ad oggi nessuno ha fatto niente per parlare con il direttore dell'Asp di Agrigento.

CITTADINA DI VINCENZO LETIZIA -Tra l'altro, un'altra cosa, il dottore Pezzino, quando siamo andati dal dottore Pezzino praticamente aveva promesso mari e monti, cioè ci disse che c'erano non si sa migliaia di euro da potere spendere, il poliambulatorio sarebbe diventato il fiore all'occhiello per ogni cosa, per le mammografie, per la qualsiasi cosa. E non c'era quasi quasi neanche il bisogno che noi andava là perché era tutto risolto. Da allora, adesso, è tutto... anzi è peggiorato, perché praticamente i nostri figli, se voi non lo sapete, hanno bisogno della continuità con gli operatori con cui lavorano. Molti dei nostri bambini sono stati costretti **(intervento fuori microfono)** Con la 328. **(intervento fuori microfono)** Scusate, tra l'altro noi non siamo qua per fare uno scontro politico. Lo scontro politico a noi non interessa. Cioè io posso dire semplicemente una cosa, che il Sindaco Gallo, l'ex Sindaco Gallo, da quel che si possa dire c'è stato con noi, è venuto a Palermo, è venuto in Prefettura. Veramente, cioè è stato solidale con noi. Ci ha accompagnato e questa per noi mamme è una cosa importantissima, vera. Il primo cittadino di Palma che sta al nostro fianco, a combattere insieme a noi. Poi un'altra cosa. Molti dei nostri bambini sono rimasti fuori con le terapie, praticamente siccome quando poi... noi facciamo delle terapie tramite l'Aias che fa delle terapie extramurarie all'Asp. Molti dei nostri bambini... c'è la 328, eravamo alcuni con la 328, alcuni con l'Aias. Adesso praticamente con la sospensione della 328 i bambini che ne facevano parte sono costretti a fare le terapie privatamente e chi non se lo può permettere non è una cosa giusta, perché molti genitori se lo possono permettere, altri... a parte che non è questione di poterselo permettere oppure no, c'è la salute al primo posto per tutti, soprattutto per chi ne ha più bisogno, per aiutarli a farli andare avanti. E poi la continuità è una cosa importantissima, io me ne accorgo. Cioè questi problemi non sono solo... ovunque noi andiamo ci sono problemi con la scuola, ovunque. Perché non si capisce che rapporto si instaura tra il bambino e l'operatore, c'è bisogno della continuità, c'è quell'affetto che puoi venire a creare di nuovo quel feeling. Cioè è difficile da spiegare per chi non vive il problema e noi avremo bisogno veramente dell'aiuto, ma non della vostra vicinanza, sensibilità, l'atto pratico, materiale. Questo è quello che noi ci aspettiamo da voi, perché noi praticamente possiamo dare l'idea di fare qualcosa. **(intervento fuori microfono)** No ma a questo punto si devono pure impegnare. **(intervento fuori microfono)** No, ma si devono impegnare sicuramente, come si è impegnato l'ex Sindaco Gallo, anche qua il Sindaco Bonfanti si deve impegnare con noi, a lottare con noi, non penso che noi chiediamo cose che non ci competono o cose extra. Noi chiediamo semplicemente che i nostri figli vadano avanti. E se vedeste alcuni dei nostri bambini sono veramente dei bambini che possono dare tanto con l'aiuto dei genitori soprattutto, avendo una famiglia alle spalle. Comunque vi ringrazio.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Chiede di parlare l'Assessore Taibi.

ASSESSORE TAIBI – Anche se qualcuno mi ha agevolato nel lavoro, perché qualcuno ha sciorinato i tagli che abbiamo dovuto fare sull'assistenza. Poi qualcuno ha accennato pure la problematica sui tagli che abbiamo avuto sia da parte della Regione che dello Stato, però non ha detto quello che succederà il prossimo anno. **(intervento fuori microfono)** Scusami, fammi finire, Angelo, perché è da tempo che parliamo noi due di queste problematiche, quindi penso di essere stato nei tuoi confronti esaustivo. Allora il problema reale qual è? Il ragioniere capo siccome è da tempo che pratico con lui mi ha mischiato la malattia dei numeri. La realtà del numero è crudo, non ha anima il numero. La realtà qual è che tra Regione e Stato ci verranno a mancare 996 mila euro, parliamo di queste cifre, signori miei. Che qualcuno poi mi accusi di poca sensibilità alla problematica, dopo 15 anni che faccio l'insegnante di sostegno mi pare un poco troppo. Comunque, quello che mi dispiace è che si sia fatta parecchia demagogia su una problematica del genere e si erano dette le mezze verità o gli spunti di verità, senza affrontare realmente la problematica. Io sono costretto ad essere crudo, non è che i tagli li abbiamo voluti noi, noi abbiamo effettuato dei tagli perché non ci sono i soldi. Abbiamo fatto il ragionamento del buon padre di famiglia, cara signora. **(intervento fuori microfono)** Reagire come, signora? Il Sindaco lo vedo con una maglietta di colore turchino quasi, ma tutto mi sembra tranne la fata turchina. Cioè non può pretendere lei che con la bacchetta magica si risolvano problematiche che hanno un retro nel tempo, cioè che provengono dal tempo. Perché noi siamo stati costretti ad affrontare questioni irrisolte nel tempo. La problematica dei ragazzi non è che è una questione che nasce ora? Che l'Asl, l'Asp, non intervengono nella dovuta maniera, sapevo pure che erano tornati indietro dei soldi, ma non potete additarlo questo all'Amministrazione. Ora quello che si è cercato di fare, si è cercato di far capire alla gente che da quest'altra parte ci siano della gente poco sensibile che non hanno avuto l'intenzione di... non hanno trovato di meglio da fare una mattina che tagliare. **(intervento fuori microfono)** Che tagliare e basta. In maniera insensibile, perché non sono sensibili alla problematica. E le dico dopo 15 anni che faccio l'insegnante di sostegno, tutto mi aspettavo di essere additato come poco sensibile alla problematica, mi aspettavo di tutto, tranne questo, tra l'altro sono l'Assessore al Bilancio, signora. Però le assicuro che quei 30 mila euro ce li abbiamo messi con un discorso, concordi pure con tutto il resto dell'Amministrazione, che il prossimo anno ci saranno altri 30 mila euro, succeda quello che succeda, perché forse lei perde di vista che dal prossimo anno quella manovra che si sta facendo ora andrà a distruggere i Comuni, che si sta facendo questo, si sta scaricando alle collettività, ai Comuni, ai Sindaci. I Sindaci hanno scaricato stranamente la responsabilità dell'ordine pubblico, questa è una cosa che mi ha dato molto da pensare. Stranamente tutto ad un tratto i sindaci sono diventati loro i responsabili dell'ordine pubblico, chi ce l'aveva questa responsabilità non l'ha voluta più secondo me, visto il momento contingente. E allora, forse è meglio ricordarci tutti che il mondo che conoscevamo di Pantalone che pagava è finito, non c'è più. Noi siamo una collettività e come collettività ci dobbiamo gestire con quello che abbiamo, possiamo tentare di creare ulteriori risorse, cosa che non si è fatto nel passato, ma per creare ulteriori risorse ci vuole tempo, ci vuole tempo anche per far avviare determinate situazioni, non si può fare dall'oggi al domani. Il problema qual è che la maggior parte di noi si rifiuta di credere che il mondo è cambiato, il mondo di ieri non esiste più, scordatevelo, non esiste, non c'è. Questo è l'inizio della crisi quest'anno, stiamo toccando con mano la crisi, il prossimo anno sarà peggio. Giustamente sono dispiaciuto, perché abbiamo dovuto tagliare a questi ragazzi 30 mila euro, però è un problema, devo far quadrare i conti, si deve rispettare il Patto di Stabilità, anche perché hanno incrementato e indurito la cosa, non è più facile come l'anno scorso, è più difficile ora, perché i picchetti che ci sono sono ancora peggio. E le comunico un'altra cosa, che se un Comune disgraziatamente non rispetta il Patto di Stabilità e gli scivola il piede, quella collettività è finita. **(intervento fuori microfono)** Se tagliamo la spesa, poi mi dirai dove andare a trovare quel milione di euro? Poi me lo dirai, come gli RSU, giustamente noi abbiamo trovato gli spiccioli e abbiamo coperto l'essenziale. Lasciamo perdere, ad altra sede queste discussioni. **(intervento fuori microfono)** L'anno scorso, cara signora, abbiamo avuto una sorpresa a fine anno, la Regione ci ha comunicato una semplice lettera, una

comunicazione che per quanto riguarda i minori copriva solo il 55% invece dell'80. Quindi nell'assestamento di bilancio abbiamo dovuto coprire velocemente 200 e rotti mila euro. Le comunico un'altra cosa, già sappiamo il taglio che ci farà la Regione alla data attuale, le dico alla data attuale sa perché? Perché sono convinto che saranno di più, alla data attuale sono di 263 mila euro, però non sono convinto che saranno questi, visto quel movimento che c'è alla Regione, non ne sono convinto. Ora non voglio additare colpe e controcolpe, perché sono un tecnico, come ho detto a qualcuno non guardo al passato, non mi interessa il passato, mi interessa il presente per andare avanti, anche perché il rischio è grosso ma non soltanto per questi ragazzi, per tutto il resto della collettività è grosso il rischio. **(intervento fuori microfono)** Quello che stiamo facendo, caro mio, di sicuro non stiamo alla finestra a gridare, su quello che facciamo e su come operiamo daremo un risultato, se abbiamo la possibilità di darlo, perché non è detto che tutto il lavoro che stiamo facendo porterà ad un risultato, c'è pure questo discorso. Pure l'Assessore allo Sviluppo non è detto che tutto quello che sta cercando di fare in questo senso avrà un risultato. **(intervento fuori microfono)** È opposizione. **(intervento fuori microfono)** No che non ci diamo confidenza, perché ho scoperto da tecnico, non essendo politico, che non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, perché queste cose che sto dicendo le ho dette e le ho straridette, come le ho dette a te, Presidente, le ho dette a tutti gli altri, lo sanno. Allora parliamo proprio del concreto e il concreto è questo, dice: possiamo impinguire? No, perché è quella la cifra, è inutile che vi prometto. Se gli altri faranno un emendamento, mi auguro che sia fatto in maniera che sappiamo dove trovare i soldi, sappiamo dove andarli a prendere e dove devono metterli, assumendosi tutte le responsabilità. Cioè il Consiglio comunale è sovrano. State attenti, potevo cercare di addolcire la piccola, ma disgraziatamente l'ho detto: non sono un politico, sono un tecnico e sono diretto. È inutile, non riesco a fare demagogia, non è il mio caso, anche perché chi ha fatto demagogia nel passato ha avuto brutti risultati, bruttissimi risultati. quindi lungi da me da fare questo. Ora se qualcuno vuole qualche chiarimento del perché su determinate cose può chiedere al dottore Sardone e daremo le risposte. **(intervento fuori microfono)** Non è vero, siete stati informati sempre su tutto e tra l'altro proprio io sono sempre stato disponibile pure. **(intervento fuori microfono)**

SINDACO – Buonasera a tutti, per quelli che sono rimasti, avevo il piacere che magari le mamme rimanevano più a lungo. Io non voglio parlare di un fatto politico, perché dei fatti politici ognuno ne risponde per quello che uno può manifestare. Ricordo solo un fatto, magari per capire con chi stiamo parlando. È una brava persona, però poi si lascia andare su cose che magari si dimentica. **(intervento fuori microfono)** Sono persone che facevano parte di una maggioranza e quando abbiamo deciso di mettere 30 mila euro su questi tagli, loro facevano parte della maggioranza, ed erano consapevoli, poi per un motivo politico, non lo so, magari non condividono poi più le scelte che si fanno, ma in quel momento la scelta era compresa. Diciamo loro hanno compreso quella scelta e hanno... basta, io voglio dire solo questo, è inutile che mi dite qui che cosa facciamo, quello che non facciamo. Lo sapete quello che stiamo facendo, perché è un Comune che quando noi abbiamo preso questa decisione a malincuore, non è che non lo sapevamo quello che stavamo facendo e io da amministratore, da Sindaco, mi assumo la responsabilità. Perché ci sono fatti, signori miei, che quando si arriva in un Comune in un anno ad andare a fare 60, 70 mila euro solo di manutenzione sulle strade e poi magari possiamo andare a portarci dietro un milione di euro, 600 mila euro di danni, questa è prevenzione che noi stiamo facendo, ma la facciamo così striminzita perché le risorse sono quelle che sono. È inutile starle ad elencare, perché io non vado contro a chi mi ha preceduto, ma io affronto le cose e vado avanti. Sicuramente non sono un tipo di mettere carne a fuoco, però affronto le cose per quello che sono. E quando si è presa questa decisione, l'abbiamo presa unanime, perché io collaboro con i miei assessori, anche con diversi consiglieri che vogliono stare presenti e vicini all'Amministrazione, perché lavorano per la pubblica amministrazione, non per lavorare per l'individualismo, non perché ogni giorno si presenta un'interrogazione perché c'è una buca, perché c'è un incrocio un'interrogazione, perché in un bivio ci sono delle erbacce che crescono e magari si vedono a malapena, diciamo, le cose pubblicitarie. Cioè vi dico di che cosa stiamo parlando e poi magari si viene qua a dire che cosa stai facendo? Cioè si viene a dire vogliamo fare questo e l'Amministrazione è presente. Cioè ci sono cose importanti e

si devono discutere, allora uno può essere presente. Ora, non si può fare politica per queste cose, perché noi come ha detto l'Assessore Taibi è stato libero di sviscerare le cose come stanno, questa è una risposta magari per capire con quali persone possiamo avere a che fare quando si viene qua. E non me ne voglia qualcuno che viene a dire qua che non ci sono cose politiche, non politiche, perché ognuno lo fa, parliamoci chiaro, lo fa perché magari c'è un po' di pubblico, lo fa per altre cose, c'è chi lo fa perché lo sente, ma ce ne siamo tanti. Oggi io non penso che si può fare politica quando ci sono dei problemi seri, e lo dico. Io mi rivolgo al presidente dell'Afadi. Caro presidente, quando io mi sono insediato, tu sei venuto da me e ti ho detto... ci siamo incontrati, abbiamo parlato, abbiamo affrontato i problemi e ti avevamo manifestato quello che si poteva fare secondo i numeri che avevamo. Poi siccome io mi avvalgo della collaborazione degli assessori, con l'Assessore Vinciguerra con la delega alla Solidarietà vi siete concordati, rapportati, siete andati a Licata, dove potevamo cercare, non è che alla fine tu sei venuto di nuovo da me. Se l'Assessore non ti avesse dato conto... cioè io dico, un po' di malvagità, che pensavi di essere, caro presidente, c'era, se no tu venivi di nuovo da me. Siccome io alla Regione per altri problemi che assillano il Comune ci sono andato anche 2 volte la settimana, io andavo ad affrontare pure anche questo problema se discutevamo insieme. Ma no che io non l'ho affrontato, si è affrontato in una maniera che abbiamo avuto delle promesse dal dottore Pezzino che ci faceva arrivare e tu lo sai, prendendo tempo che questi soldi si potevano sbloccare perché il problema era lì e invece poi non si è verificato. Ci sono state delle coincidenze che noi lo potevamo far passare con l'Asp e invece non è stato così. Tu non sei venuto più da me, sono venute le mamme, abbiamo parlato, ma tu non ti sei fatto vedere, perché tu dovevi venire. **(intervento fuori microfono)** No, è così. **(intervento fuori microfono)** No, Lillo, ascoltami, le cose le dobbiamo dire, perché io non mi tiro indietro e se ho torto, e se ho mancato, ho sbagliato, io questa battaglia la porterò avanti per aiutare le persone. **(intervento fuori microfono)** Lillo, non è così. Facciamo caso che in quel momento potevo essere anche oberato di altri problemi che assillano Palma, perché se tu capisci che io oggi sono stato 3 ore praticamente a discutere alla Provincia. **(intervento fuori microfono)** E infatti io non mi sto tirando indietro, io non mi sto tirando indietro, questa è la problematica. Perciò io dico che ci sono i miei collaboratori, però un minuto di tempo tu me lo potevi dedicare, caro Angelo, se tu non avevi corrispondenza con l'Assessore, perché voi parlavate da quello che mi risulta, vedete con questi soldi che noi stiamo affrontando ce la facciamo, non ce la facciamo più, possiamo arrivare ad una scadenza, ci può essere un... ecco, non sono così tutte le cose, magari tu le vedi in un modo, io magari le posso vedere in un altro modo, però vedendoci più spesso... Io capisco che tu hai il tuo lavoro, per me è un impegno preso che vale più del lavoro. Questo è un impegno che vale più del lavoro. Non è una scusante la mia. Questo Consiglio aperto non è vero che magari qualcuno dice che è stato convocato, il Consiglio aperto è stato convocato, scaturendo di una lettera di una madre di famiglia, ma non è che io dico che è negativo, io dico che in tutti i confronti si prende il lato positivo delle cose e non c'è mai fine a quando le cose si cercano di risolvere, io questo voglio dire. E allora, caro presidente, io ti invito a cercare di sederci, trovare le soluzioni migliori possibili e vediamo cosa c'è da fare, ma non dico ai Consiglieri comunali, da parte nostra, secondo i capitoli, secondo i nostri capitoli vanno bene così dall'Amministrazione e io non mi tiro indietro. Se i Consiglieri comunali vogliono fare qualche movimento, perché poi, caro Angelo, poi vengono e dicono: Sindaco, c'è da fare la disinfezione, il cittadino ha diritto. Sindaco, c'è da coprire quella buca e il cittadino ha veramente diritto. Signori miei, la coperta è stretta, o alziamo con quei soldi che abbiamo se no troviamo altre soluzioni, l'Amministrazione è disponibile e andiamo avanti con quelle possibilità che possiamo fare. Io solo questo voglio dire, ma non dire che l'Amministrazione è stata assente e tutti hanno ragione, ma l'Amministrazione è presente tutti i giorni anche il pomeriggio che non c'è rientro in altri settori che dobbiamo fare fronte per questa collettività, presentando progetti che scadono a fine mese. Questa è la verità. **(intervento fuori microfono)** Tu lo sai, Totò, io capisco che sei la parte... ma tu lo sai quanto lavoro io e lo sapete tutti quanto lavoriamo, andare dappertutto. **(intervento fuori microfono)** I risultati ci sono e arriveranno come stanno arrivando, e affronteremo con più impegno questa situazione, se c'è stata qualche cosa vediamo di poterla risolvere nel migliore dei modi. Però io dico ai Consiglieri comunali non per farli responsabili di una cosa, però devono capire che nel momento in cui noi togliamo i 30 mila euro in vari capitoli, vengono a mancare per fare altre opere, se li togliamo dal bilancio, questo solo volevo dire io. Poi non devono

venire: ah, ci vuole questo, ci vuole quello. No, cari amici miei, perché quello va a finire come la Polizia che magari non hanno neanche la benzina per potere andare a fare servizio. Poi possibilmente non abbiamo neanche benzina per potere mandare l'operaio... perché noi abbiamo trovato un parco macchine, signori miei, andate a vedere cosa abbiamo, 2 rottami. L'operaio lo dobbiamo mandare a lavorare? Si deve pure dare l'input, perché se si ferma questa piccola economia che noi abbiamo non ce la facciamo più. **(intervento fuori microfono)** Siccome, caro Lillo, le risorse sono quelle che sono, e stiamo facendo il miglior modo... se c'è qualcuno che vuole suggerire economicamente altre situazioni, ma che venga, noi arriviamo fino a lì. Se c'è qualcuno che abbia più competenza venga e noi discutiamo, non ci sono problemi. Sapete cosa faccio? Avevo preso degli appunti indipendentemente di tutto, siccome non sono per fare polemiche e non scendo a cose che si sono dette stasera, né politiche e né personali. Grazie.

(intervento fuori microfono)

SINDACO - Forse non hai capito che il presidente ti può dare più notizie. Ho solo saputo delle lamentele delle mamme, però io aspettavo, io personalmente aspettavo che magari si smentiva il mio Assessore e poi era compito mio, che uno quando dà fiducia ed ha dei collaboratori gli deve dare fiducia. **(intervento fuori microfono)** Consigliere Manganello, io ho detto e lo ripeto che la decisione dell'Amministrazione è stata presa ed è questa, se poi ci sono altre risorse che ognuno ci assumiamo le nostre responsabilità. **(fine cass. N. 3 lato a)** Io mi assumo le mie responsabilità e abbiamo preso quei soldi e abbiamo messo quella cifra. Ho detto che prendendo altri soldi da altri capitoli, significa andare a sguarnire altri servizi che poi non si possono fronteggiare, che poi la legge ci impone di fare. Se voi ritenete opportuno con la vostra sensibilità, io non dico... i Consiglieri siete liberi di votare quello che volete, perché qui siamo in uno Stato libero. Nel momento in cui vengono tolti da diversi capitoli, poi noi ci adattiamo, l'Amministrazione, con quello che voi lascerete. **(intervento fuori microfono)** tu fammi una cortesia, non ti ho mai attaccato, non ti ho mai peccato di qualcosa del passato, perché io non voglio avere a che fare con il passato, fammi la cortesia. Quando tu hai qualcosa da dire chiedila al capo dell'amministrazione, ci sediamo con il ragioniere capo e se hai indicazioni da dare dammele. Io non sono come te...**(intervento fuori microfono)** Come persona tu puoi venire, sei libero, perché c'è un ragioniere, c'è un dirigente che dobbiamo (...) tu vieni. Questa è la differenza tra me e te, da me c'è umiltà, da te non c'è mai stata umiltà. **(interventi fuori microfono e voci sovrapposte)**

VICE PRESIDENTE VOLPE – Allora, signori, se non ci sono altri interventi dichiaro chiuso il Consiglio.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Volpe Rosaria

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Vitello Gaetano

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa M. G. Marino

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente

deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni

consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPIA

La presente è copia conforme all'originale documento conservato agli atti. Le eventuali parti omesse ai sensi della normativa sul rispetto della privacy non contrastano con il contenuto dello stesso. Si rilascia per uso pubblicazione on line sul sito internet istituzionale (art.32 legge 69/2009).

Palma di Montechiaro 13/9/2011

Il Funzionario Incaricato
Sig.ra Anna Lavore